

**LICEO GINNASIO STATALE  
“UGO FOSCOLO”**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(ai sensi dell'articolo 5 Legge n.425 10/12/1997)



**CLASSE V- SEZIONE E**

**Anno scolastico 2013- 2014**

# INDICE

<b>QUADRO ORARIO</b>	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE</b>	<b>5</b>
<i>OBIETTIVI CARATTERIZZANTI</i>	<i>5</i>
<i>IL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>6</i>
<i>ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO</i>	<i>7</i>
<i>PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA</i>	<i>9</i>
<i>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>10</i>
<b>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>11</b>
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<b>12</b>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>14</b>
<i>PROGRAMM. E ORGANIZZ. DEL CURRICOLO</i>	<i>14</i>
<i>LA DIDATTICA MODULARE</i>	<i>15</i>
<b>LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>	<b>16</b>
<i>I PROCESSI DI VERIFICA</i>	<i>16</i>
<i>CRITERI E FASI DELLA VALUTAZIONE</i>	<i>17</i>
<i>TABELLA DI VALUTAZIONE</i>	<i>18</i>
<i>CRITERI PER IL VOTO DI CONDOTTA</i>	<i>19</i>
<i>CRITERI PER ATTRIBUIRE I CREDITI</i>	<i>20</i>
<b>MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>21</b>
<b>MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO</b>	<b>21</b>
<b>MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE</b>	<b>22</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA</b>	<b>23</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA</b>	<b>24</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA</b>	<b>25</b>
<b>GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</b>	<b>26</b>
<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>27</b>

<b>CONTENUTI E RELAZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>28</b>
<i>ITALIANO</i>	<b>28</b>
<i>LATINO E GRECO</i>	<b>33</b>
<i>STORIA E FILOSOFIA</i>	<b>42</b>
<i>MATEMATICA</i>	<b>48</b>
<i>FISICA</i>	<b>50</b>
<i>SCIENZE</i>	<b>54</b>
<i>LINGUA E CIVILTÀ INGLESE</i>	<b>58</b>
<i>STORIA DELL'ARTE</i>	<b>62</b>
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<b>65</b>
<i>RELIGIONE</i>	<b>68</b>

**Allegati:**

**Simulazioni Terza Prova  
P.E.I.**

# QUADRO ORARIO

## INDIRIZZO SPERIMENTALE(Inglese e Storia dell'arte dal primo anno)

DIPLOMA: MATURITÀ CLASSICA

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	5	5	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia generale	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		28	28	32	32	32
Numero discipline per anno		10	10	11	12	12

LEGENDA:

O=orale; P=pratico; S=scritto

# IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

**Il progetto educativo** si realizza in una triplice dimensione:

- la storia: l'ineludibile memoria del passato;
- l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;
- l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

**La finalità principale** è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

## ***GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI***

**Gli obiettivi generali** funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile:

- lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati;
- reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione;
- assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale:

- lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune;
- mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

**I bisogni educativi specifici** del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

- La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.
- La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.
- Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.
- La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.
- Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.
- La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità, progressività, problematicità, unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;

- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

## ***IL CONTRATTO FORMATIVO***

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il POF. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del POF. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il **“patto educativo di corresponsabilità”** formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

## ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>DOCENTI</b>
<b>COGNITIVI</b>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e/o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce in essi di causa-effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali

<i><b>NON COGNITIVI</b></i>		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO.CC.e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica. Accerta l'impegno domestico. Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispettate norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagnie docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni. Suggerisce modalità di relazione interpersonale. Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco. Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale



## ***PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA***

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa”.

### **Conoscenze:**

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti: morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

### **Competenze:**

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

### **Capacità:**

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

## ***AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	AZZARO	STEFANIA
2	BONANNI	MATTEO
3	CINQUE	GIACOMO
4	COLANGELI	STEFANO
5	DI FELICE	ELEONORA
6	ERCOLE	ANTONELLA
7	ERRIQUEZ	CHIARA
8	FABRI	INGRID
9	FAGIOLO	LUCREZIA
10	GELLI	FEDERICO
11	LENZO	GIORDANA
12	MASELLI	GIUDITTA
13	MASSAFRA	FEDERICA
14	PETRULLI	GIULIA
15	ROSATELLI	DAMIANO
16	ROSSI	ALICE
17	SILVESTRI	GIOVANNI
18	SPACCATROSI	JACOPO
19	STASI	GRETA
20	TABACCO	ANDREA
21	TROMBINI	VIRGINIA

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La V E è costituita da 21 alunni, 8 maschi e 13 femmine.

Fa parte della classe una studentessa diversamente abile che ha seguito una programmazione differenziata sotto la guida di un'insegnante di sostegno e di un'assistente, e per la quale è stato realizzato un P.E.I. Il rapporto della classe con questa studentessa è sempre stato di piena collaborazione e va a merito degli studenti aver manifestato costantemente un impegno morale di sostegno e di rispetto nei suoi confronti.

Il gruppo si è costituito all'inizio del triennio quando, in seguito allo smembramento della II G, sei alunni si sono aggiunti al nucleo originario della parallela sezione E, integrandosi facilmente con i nuovi compagni.

Dall'inizio del triennio a oggi questa classe ha compiuto progressi apprezzabili sia sul piano della crescita personale sia sul piano della crescita intellettuale: il percorso di formazione, anche se in certe fasi piuttosto faticoso, ha portato alcuni elementi vivaci ed esuberanti ad assumere forme di comportamento più adeguate e meno superficiali, e ha consentito a molti di mettere a punto il metodo di studio e di maturare un interesse più vivo per le diverse discipline.

Attualmente gli alunni della V E si presentano rispettosi nei confronti degli insegnanti, aperti al dialogo educativo, interessati – spesso anche vivacemente – agli argomenti trattati; nel corso dell'anno molti di loro hanno acquisito senso di responsabilità e consapevolezza dei propri impegni scolastici in vista dell'esame di stato.

Sul piano del profitto, un gruppo consistente di studenti possiede una metodologia di studio adeguata, conoscenze abbastanza ampie, competenze buone o discrete, capacità di rielaborazione e analisi critica dei contenuti proposti, le quali in qualche caso raggiungono anche un ottimo livello.

Un altro gruppo altrettanto consistente e diversificato presenta invece una preparazione di base complessivamente più fragile. Per alcuni di questi studenti va segnalato l'impegno per superare le difficoltà via via emerse, impegno che nella valutazione globale si è voluto tener presente anche quando i risultati, pur non pienamente soddisfacenti, mostravano comunque miglioramenti rispetto ai livelli di partenza.

Solo per un numero esiguo di studenti il profitto risulta al momento ancora inadeguato, anche se talvolta in progressivo miglioramento. Si auspica che, nel breve periodo che manca alla fine dell'anno scolastico, tale miglioramento sia sufficiente a far loro raggiungere gli obiettivi minimi fissati per l'ammissione all'esame di stato.

Non tutti i docenti di quest'anno hanno seguito la classe per l'intero triennio. Sulle cattedre di Matematica e Fisica, di Storia e Filosofia e di Educazione fisica ci sono stati degli avvicendamenti di docenti al quarto e al quinto anno, come esemplifica la tabella seguente:

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Italiano	Valeri	Valeri	Valeri
Latino	Libanori	Libanori	Libanori
Greco	Libanori	Libanori	Libanori
Storia	Neri	Neri	Menicocci
Filosofia	Neri	Neri	Menicocci
Inglese	Mariotti	Mariotti	Mariotti
Matematica	Speranza	Mastromarino	Speranza
Fisica		Fanciullotti	Mastromarino
Scienze	Ruggeri	Ruggeri	Ruggeri
Storia dell'arte	Ricci	Ricci	Ricci
Religione	Raio	Raio	Raio
Educazione fisica	Di Francesco	Di Francesco	Cappelli
Sostegno	Quartarolo	Gallo	Merciai

A partire dal mese di gennaio 2014 è subentrata sulla cattedra di Fisica la prof.ssa Leopardi, supplente della prof.ssa Mastromarino, e sulla cattedra di Religione il prof. Turzo, supplente della prof.ssa Raio.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di terza prova, sia della tipologia A sia della tipologia B, a due e a tre domande aperte di dieci righe, dettagliate come segue:

**- 5 dicembre 2013, prima simulazione di terza prova:**

Tipologia B (due quesiti per ciascuna materia) - materie coinvolte: greco, matematica, inglese, storia, storia dell'arte (durata 180 minuti);

**- 4 marzo 2014, seconda simulazione di terza prova:**

Tipologia A - materie coinvolte: geografia astronomica, fisica, latino, filosofia (durata 120 minuti);

**- 23 aprile 2014, seconda simulazione di terza prova:**

Tipologia B (tre quesiti per ciascuna materia) - materie coinvolte: inglese, storia, storia dell'arte, matematica (durata 180 minuti).

Sulla base dei risultati raccolti il Consiglio di classe ritiene che la tipologia più idonea alla classe sia la tipologia B.

Nel corso dell'anno sono state effettuate inoltre tre simulazioni di prima prova. Per il 19 maggio è programmata una simulazione di seconda prova.

**Modalità di comunicazione con le famiglie:**ricevimento in orario antimeridiano dei genitori ogni tre settimane, ricevimenti pomeridiani (due volte nel corso dell'anno), registro elettronico, pagella.

# OBIETTIVI DIDATTICI

## ***PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO***

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario.

Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Si veda la Programmazione Educativa d'Istituto.

**Le caratteristiche intrinseche** che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

- Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.
- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.
- Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).
- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

## ***LA DIDATTICA MODULARE***

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

È possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina
- il progetto pluridisciplinare di classe
- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;
- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo.

Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

# LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

## ***I PROCESSI DI VERIFICA***

Sono ritenuti corretti se:

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

## **STRUMENTI**

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere, poi, rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

Per le prove scritte, orali e pratiche si rimanda alle relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento.

**PROVE COMUNI** - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune "prove d'ingresso" funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007. Per l'a.s. 2013/2014 non sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi, anche se ogni Consiglio di Classe e Dipartimento può pianificare prove parallele.

Inoltre, il nostro liceo, pur non aderendo al progetto pilota nazionale finalizzato alla somministrazione delle prove INVALSI, si riserva di osservare da vicino questa ricerca didattica, studiando l'eventuale materiale prodotto dall'Istituto Nazionale di Valutazione.



## ***CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE***

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

### **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

#### **Area linguistico – espressiva**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

##### Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa.

#### **Area logico-matematica**

##### Indicatori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
- 5. capacità di autocorrezione.

##### Indicatori delle prove orali:

- 1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
- 2. capacità di analisi e sintesi;
- 3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
- 5. capacità di analisi e sintesi.

**TABELLA DIVALUTAZIONE (POF)**

<b>Voto/giudizio sintetico</b>	<b>Livellodelle Conoscenze</b>	<b>Livellodelle competenze</b>	<b>Livellodelle capacità</b>
<b>2</b> Totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività e impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non Perseguiti né raggiunti
<b>3</b> negativo	Contenuti fraintesi, Lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei Concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
<b>4</b> Gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
<b>5</b> insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le Conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
<b>6</b> sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura Accettabile tecniche e contenuti	Comprende e Interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
<b>7</b> Discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
<b>8</b> Buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica Autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
<b>9</b> Ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo Brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
<b>10</b> Eccellente	Raggiunte e ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando Ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti.

In base allo Statuto delle studentesse degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M.n°5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o familiari);
3. adempimento degli impegni:
  - esecuzione regolare dei compiti a casa;
  - puntualità nella restituzione della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori e delle comunicazioni scolastiche, delle autorizzazioni per uscite didattiche, etc.;
  - puntualità nella giustificazione delle assenze;
  - cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: librie quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe.
4. rispetto delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia).

### **Note:**

- Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.
- In base al D.M.n°5 del 16/1/2009, si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.

### **Griglia per l'attribuzione del voto di condotta**

(approvata dal Collegio dei Docenti del 10 settembre 2012; allegato 5 del POF)

<b>INDICATORI</b>	<b>VOTI</b>				
	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<b>saltuarie</b>	<b>accettabili</b>	<b>adeguate</b>	<b>Elevate</b>	<b>costanti e responsabili</b>
<b>FREQUENZA</b>	<b>discontinua e irregolare</b>	<b>poco assidua</b>	<b>abbastanza assidua</b>	<b>assidua e regolare</b>	<b>molto assidua</b>
<b>ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI</b>	<b>superficiale</b>	<b>continuo e regolare</b>	<b>puntuale</b>	<b>costante e regolare</b>	<b>autonomo e organico</b>
<b>RISPETTO</b>	<b>sufficiente</b>	<b>accettabile</b>	<b>apprezzabile</b>	<b>Pieno</b>	<b>rigoroso</b>
					<b>MEDIA dei VOTI</b>

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI**

I criteri di attribuzione del credito scolastico, come previsto dal D.M. 99 del 16/12/2009 sono i seguenti:

<b>Media dei voti</b>	<b>Credito Scolastico</b>		
<b>Studente</b>	<b>Classe3°liceo</b>	<b>Classe4°liceo</b>	<b>Classe5°liceo</b>
<b>M= 6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>6-7</b>	<b>6-7</b>	<b>7-8</b>
<b>9&lt;M≤10</b>	<b>7-8</b>	<b>7-8</b>	<b>8-9</b>

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno;
3. se è certificata la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del credito formativo per "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola" (ai sensi del D.P.R.23.07.98 n. 323 art.12, D.M24.02.2000 n.49 art.1). Esso consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana (attività culturali, artistiche e ricreative, formazione professionale, attività legate al volontariato, alla solidarietà, all'ambiente, alla cooperazione, allo sport) dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

## **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno, integrazione.

## **ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NEL TRIENNIO**

Gli alunni della V E hanno integrato l'attività didattica con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

- Partecipazione alle rappresentazioni teatrali proposte dall' Istituto
- Adesione alle iniziative di orientamento universitario(4° e 5° liceo)
- Frequenza ai corsi d'inglese per il conseguimento della certificazione esterna (PET, FIRST, C.A.E.)
- Partecipazione a gare sportive e a tornei
- Partecipazione ai Giochi di Archimede
- Partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola (conferenze su temi di attualità, lezioni di giornalismo, lezioni su tematiche letterarie e scientifiche)
- Partecipazione al concorso nazionale di scrittura creativa "*C'era una svolta...*"
- Partecipazione al convegno a tema letterario *Colloqui Fiorentini* su Giovanni Verga, presso il palazzo dei Congressi di Firenze (4° liceo)
- Partecipazione al convegno a tema letterario *Colloqui Fiorentini* su Gabriele D'Annunzio, presso il Palazzo dei Congressi di Firenze (5° liceo)
- Partecipazione alle iniziative promosse dall' Associazione *Libera* sulla "Legalità"
- Partecipazione alla giornata della Croce Rossa Italiana per raccolta sangue ( 4° e 5° Liceo)
- Partecipazione al progetto IMUN – FAO ( 4° e 5° liceo)

### **Viaggi d'istruzione**

- Casamari e Fossanova (3° liceo)
- Parigi (5° liceo)

## **MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO**

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca.

## **MODALITÀ DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti non sufficienti, si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

- il metodo di studio
- il grado di partecipazione all'attività didattica
- l'impegno
- le conoscenze, le competenze e le capacità

### **STRATEGIE DI RECUPERO**

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea e poter rilevare tempestivamente eventuali problemi, individuati i quali, sono stati predisposti opportuni interventi sia in orario curricolare sia nel pomeriggio attraverso lo sportello didattico messo a disposizione dalla scuola (tutorato).

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE**

### **Prima prova:**

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo esame di stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale.

### **Seconda prova:**

**Terza prova:** Traduzione e analisi di testi in Latino e Greco in parallelo col procedere del programma.

Sono state effettuate simulazioni della tipologia A e B (a due e tre quesiti per cinque e quattro discipline).

## **GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE**

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione:

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
PRIMA PROVA SCRITTA**

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	<b>4 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0	.....
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0	.....
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0	.....
Capacità di elaborazione critica	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....
Originalità e/o creatività	<b>1.5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50	.....

**Punteggio complessivo attribuito...../15**

(\*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
SECONDA PROVA SCRITTA**

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile all'indicatore</b>	<b>Livelli di valore e punti corrispondenti</b>	<b>Punti attribuiti all'indicatore</b>
<b>Conoscenza delle strutture morfosintattiche</b>	<b>6 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6	
<b>Comprensione del testo e capacità interpretativa</b>	<b>5 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5	
<b>Resa in lingua italiana</b>	<b>3 PUNTI</b>	<input type="checkbox"/> Grav. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2 <input type="checkbox"/> Originale 3	
<b>Completezza</b>	<b>1 PUNTO</b>	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1	
		<b>TOTALE</b>	



**GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE  
TERZA PROVA**

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 2.0 3.0 4.0 5.0 6.0	
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> Minima <input type="checkbox"/> Mediocre <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona/ottima	0.0 1.0 1.5 2.0 2.5 3.0	
<b>TOTALE</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11	
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11	
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7	
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1	
		• Integra parzialmente	0,50	

**Punteggio complessivo attribuito**                      /30

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>RELIGIONE</b>	<b>M.R. Raio</b>	
<b>ITALIANO</b>	<b>A. Valeri</b>	
<b>LATINO</b>	<b>C. Libanori</b>	
<b>GRECO</b>	<b>C. Libanori</b>	
<b>STORIA</b>	<b>M. Menicocci</b>	
<b>FILOSOFIA</b>	<b>M. Menicocci</b>	
<b>MATEMATICA</b>	<b>A. Speranza</b>	
<b>FISICA</b>	<b>C. Mastromarino</b>	
<b>SCIENZE</b>	<b>A. Ruggeri</b>	
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>P. Ricci</b>	
<b>INGLESE</b>	<b>M. Mariotti</b>	
<b>ED. FISICA</b>	<b>F. Cappelli</b>	
<b>SOSTEGNO</b>	<b>G. Merciai</b>	

<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Lucio Mariani</b>	
--------------------------------	----------------------	--

Albano Laziale, 15 maggio 2014

# CONTENUTI E RELAZIONI DISCIPLINARI

## ITALIANO

### RELAZIONE FINALE

**Insegnante: prof.ssa Anna Valeri**

La V E è una classe vivace e studia con profitto; la motivazione allo studio è solida e la maggior parte dei ragazzi risulta interessata, spinta da una curiosità funzionale e sorretta da competenze adeguate, capace di studiare in autonomia e pronta alla dialettica serrata.

Non è una classe facile, nel senso che i ragazzi risultano imprevedibili, sono pieni di richieste - didattiche e non -, non si accontentano di un'argomentazione fino a quando questa non soddisfi per intero la tesi proposta, fino a quando non ne sono convinti attraverso "prove" inoppugnabili, fino a quando l'oggetto non sia stato totalmente sviscerato e fruibile.

Tuttavia è la classe ideale; è la classe in cui ogni proposta viene vagliata, analizzata attentamente e, se accettata, diventa un avvenimento su cui riflettere, con cui confrontarsi, in classe, durante la ricreazione, dopo l'orario scolastico, attraverso canali informatici a me oscuri e, poi, la teoria diventa pratica, entra nei loro discorsi, si formalizza in "pizzini" che circolano per l'aula e nell'etere (credo si possa dire così), diviene conoscenza e, quindi, cambia il metodo di approccio al lavoro in un percorso entusiasmante e fecondo.

E' una classe effervescente, pronta alla battuta, anche "grassa", ma non si sentono neppure respirare durante le spiegazioni: si lasciano prendere dal testo come se li riguardasse personalmente o, meglio, perché intuiscono che li riguarda personalmente, prendono appunti sul libro (e per farlo prestare, li devi implorare), imparano a memoria, lanciano domande una sull'altra, l'una provocata dall'altra; vogliono intervenire tutti, non scappano perché è suonata la ricreazione e non ti permettono di fare ricreazione o vigilanza...oppure ti seguono.

Sono tutti diversi; vogliono essere tutti diversi, non si accontentano.

Non tutti studiano. Tre o quattro lavorano poco, scrivono male, non hanno idea di cosa sia la sintassi e anche l'ortografia è una sconosciuta. Eppure anche questo gruppetto è trascinato dentro la vivacità intellettuale generale e a volte prova - spaurito e senza strumenti - ad entrare nel gioco dialettico sempre in atto nell'Aula, prova ad esprimersi con le parole della filosofia e della poesia, a volte con risultati patetici, a volte con risultati dignitosi. Il resto della classe non è mai indifferente: incoraggia, sostiene, deride, critica...

Sono tutti protagonisti della lezione di letteratura, a volte si avvicinano alla cattedra come se da lì emanasse un carisma letterario.

Hanno partecipato ai "Colloqui fiorentini" su Verga lo scorso anno e, al ritorno, hanno organizzato un Seminario nel nostro Liceo per approfondire ulteriormente, confrontandosi con gli insegnanti, senza timidezze, forti della conoscenza e del lavoro sui testi; quest'anno c'erano tutti a Firenze e hanno riportato a casa due menzioni d'onore per i lavori su D'Annunzio, hanno prodotto la colonna sonora del Convegno-concorso e realizzato il servizio fotografico ufficiale dei tre giorni.

In questi tre anni non hanno mai rifiutato una proposta di lavoro extra, anzi hanno rilanciato: dall'approfondimento della figura di Ulisse alla partecipazione creativa alle manifestazioni di "Libri e rose", ad un lavoro complicatissimo sul don Giovanni e poi su Dostoevskij, al concorso "C'era una svolta" che li ha visti per due anni di seguito nella rosa dei premiati...

Studiano con interesse; scrivono in modo personale, intrigante, con artifici retorici e prontezza di giudizio; intervengono con sagacità, mostrando una notevole intelligenza critica.

E' vero: è una classe esigente, ma è una classe che gratifica l'insegnante.

Tutti hanno seguito il programma di Letteratura italiana da Manzoni a Pavese, più una congrua scelta di Canti del Paradiso; tutti sono in grado, con sfumature e risultati effettivi diversissimi, dalla mera sufficienza all'eccellenza, di organizzare un intervento sugli Autori studiati; tutti sono stati

interrogati più volte, verificati più di quanto siano consapevoli, attraverso domande estemporanee su tutto il programma e (quasi) tutti si sono appassionati alla letteratura.

Studiano su un libro di testo non facile – “Il canone” del Grosser – con un’impostazione spiccatamente critica, che è divenuto uno strumento di lavoro ma anche la proposta di un metodo e di una visione che non sempre coincide con quella della sottoscritta, e anche questo fatto è divenuto proficuo.

Come insegnante sono molto libera e do sempre ragione delle mie affermazioni e della mia concezione di vita; tuttavia mi interrogo sempre sulla responsabilità dell’educatore e sull’ambito di influenza del giudizio di valore e credo di essere consapevole del metodo in atto.

Il metodo adottato è quello storico-critico, con attenzione al fenomeno letterario a tutto campo, dove il contesto non prende il posto del testo ma lo colloca in un campo preciso, per dargli maggior risalto: al centro del lavoro il testo, l’opera, la pagina.

Il testo e il suo contesto hanno bisogno di una valutazione: il lavoro critico ha accompagnato e sostenuto il lavoro fin dal III anno.

Dare ragione e chiedere ragione, quindi valutare l’opera secondo criteri omogenei, scientifici e secondo punti di vista sostenuti da diversi approcci estetici ha giovato alla produzione orale ma soprattutto ha abituato i ragazzi alla scrittura del saggio breve.

Fin dal terzo anno la classe è stata abituata ad esercitarsi su tutte le tipologie dell’Esame di stato, in particolare sul saggio breve e l’articolo di giornale, anche con il supporto di alcuni incontri con giornalisti e conseguenti rapporti di lavoro e confronti sul piano della scrittura. E’ stata richiesta, comunque e sempre, un’argomentazione serrata, razionale, l’uso di citazioni funzionali a *sostegno* della propria tesi, una destinazione editoriale coerente e un linguaggio specifico congruo.

Nelle verifiche e come criterio di valutazione, si richiede il possesso di competenze sicure più sui concetti - provocando confronti, pretendendo giudizi argomentati e riferimenti sicuri ai testi – che semplice rielaborazione dei dati del libro di testo.

L’approccio è quello problematico e le griglie di correzione diversificate per ogni tipologia.

Tali griglie sono riportate in allegato. L’ultima delle tre simulazioni di Italiano è stata, invece, per ragioni di omogeneità, corretta con la griglia comune del POF.

## PROGRAMMA DI ITALIANO

Dante, Paradiso: I, II(1-15), III, VI, XI, XII, XVII, XXIII, XXX, XXXI, XXXIII.

### **Manzoni o della riservatezza**

Sentir...e meditare: il primo metodo

La poetica: il vero storico e il vero poetico

Le tragedie: il pessimismo storico e la provvida sventura

Dal Fermo ai Promessi Sposi

**Il Cinque maggio; La Pentecoste; Adelchi, coro atto IV; Fermo e Lucia: Il romanzo nero di Geltrude, Lucia e la Signora, La fine di don Rodrigo**

### **Leopardi: il primo dei moderni**

Giacomo Leopardi o la cognizione del dolore

La poetica dell’indefinito e del vago

Le canzoni classicistiche e gli idilli

Le Operette morali

I canti pisano-recanatesi

Il Leopardi della Ginestra. Una nuova poetica. La protesta

Zibaldone: La teoria del Piacere, La poetica dell'infinito e del vago; Canti: L'infinito, L'ultimo canto di Saffo, A Silvia, Il sabato del villaggio, Il canto notturno..., Il passero solitario, A se stesso, La ginestra; Operette: Dialogo della Natura e l'Islandese, Plotino e Porfirio, Tristano e l'amico

### **Due grandi innovatori: Flaubert e Baudelaire**

Madame Bovary: La noia, La morte di Emma  
I fiori del male: L'albatro, Corrispondenze, Spleen

### **Scapigliatura**

Poetica e poesia.

Praga: Preludio; Tarchetti, Fosca, Un amore patologico

### **Carducci. Un poeta ingombrante?**

Contestatore e vate dell'Italia unita  
Le raccolte della maturità tra io lirico e sperimentalismo

San Martino, Traversando la Maremma toscana, Funere mersit acerbo, Pianto antico, Sogno d'estate, Alla stazione..., Nevicata

### **Naturalismo e Verismo**

Zola, Il romanzo sperimentale  
Capuana, Il verismo e l'impersonalità

### **Verga. Dalla Sicilia al continente (e ritorno)**

Gli esordi e i romanzi mondani  
Da Nedda a Vita dei campi  
La poetica dell'impersonalità  
I Malavoglia: non solo l'ideale dell'ostrica  
Mastro-don Gesualdo: il primo degli inetti?

Prefazione all'Amante di Gramigna, Rosso Malpelo, Cavalleria rusticana,  
Malavoglia: Prefazione, La vaga bramosia dell'ignoto, Il futuro del mondo arcaico;  
Libertà, Mastro-don Gesualdo: Incendio in casa Trao, La solitudine di Gesualdo

### **Simbolismo e Decadentismo**

Nozione. Decadentismo vs Romanticismo; Decadentismo vs Positivismo  
Poeta veggente; esteta; nichilista  
Il linguaggio: la rivoluzione

Verlaine, Ars poetica; Rimbaud, Vocali; Wilde, L'arte al di là del bene e del male  
L'eroe decadente: Huysmans, A rebour

### **D'Annunzio. L'inimitabile**

Dongiovanni, esteta, avventuriero, soldato...  
Bellezza. Piacere. Pentimento: dal Piacere al Poema paradisiaco  
Superuomo: equivoco o fraintendimento nietzschiano?  
Novelle, romanzi, teatro, notturno. Niente rimane intentato

Le laudi. Ah, perché non è infinito come il desiderio il potere umano? (Titolo dei Colloqui fiorentini)

La madia, Terra vergine, Il Piacere: Attendendo Elena, Ritratto di Andrea Sperelli, Eros malsano; Le vergini delle rocce: Il regno di un destino rovesciato; O falce di luna calante, Consolazione, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Pastori

### **Pascoli. La rivoluzione del linguaggio**

Una vita ingabbiata riscattata dalla voce del fanciullino

La poetica e la lingua

Le raccolte

Novembre, X Agosto, Lavandare, L'assiuolo, Sogno, Il lampo, Il tuono, Il fanciullino, Digitale purpurea, L'aquilone, Nebbia, Il gelsomino notturno, La mia sera

### **Crepuscolarismo: poetica antieloquente**

Corazzini, Desolazione del povero poeta sentimentale

Moretti, A Cesena

Gozzano, La signorina Felicita...I, II, III

### **Futurismo: lo schiaffo e il pugno**

Parole in libertà

I Manifesti di Marinetti

Palazzeschi, Lasciatemi divertire; Chi sono?

### **Pirandello. Del relativismo**

Dal Caos al Mondo. La maschera: apparenza e realtà

Vita e forma. L'umorismo

Perdita di identità e abbandono al flusso vitale. Novelle. Romanzi. Teatro.

Il sentimento del contrario, Il fu Mattia Pascal: L'illusione della libertà, L'ombra di un morto; Uno nessuno e centomila (brani a scelta); Il treno ha fischiato; Ciaula scopre la luna; Sei personaggi in cerca d'autore (brani a scelta)

### **Italo Svevo. L'inettitudine.**

Svevo e Schmitz

Una vita. Senilità

La Coscienza di Zeno: novità?

Una vita: Notte d'amore con Annetta; Senilità: Gioventù e senilità di Emilio; La coscienza: Il fumo, La dichiarazione e il fidanzamento, La vita è inquinata alle radici

### **Ungaretti. La poetica della parola**

Allegria. Recupero della parola.

Sentimento del tempo. Recupero della comunicazione.

Il Dolore. Il singolo e l'umanità.

Allegria: Mattina, Veglia, Soldati, S.Martino del Carso, Fratelli, I fiumi ; Sentimento del tempo: La madre; Il dolore: Tutto ho perduto, non gridate più

### **Montale. Una negatività dialettica**

Testimone del nostro tempo. Dagli Ossi a Satura

Il disagio dell'uomo contemporaneo, della "razza di chi rimane a terra"

Il male di vivere e il correlativo eliotiano: "solo chi vuole s'infinita"

Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto, Cigola la carrucola, Casa sul mare, In limine, I limoni, Falsetto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere,

Forse un mattino...; ; *Le Occasioni*:Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Non recidere, forbice, quel volto, *La casa dei doganieri*; *Satura*. Ho sceso, dandoti il braccio

**Ermetismo e superamento dell'ermetismo**

Quasimodo: Oboe sommerso; Alle fronde dei salici

Luzi. Alla madre; Ah, quel tempo è un barbaglio

**Saba o della poesia onesta**

Dalla formazione alla psicoanalisi

Poetica: tra realismo e tradizione

La novità di un antinovecentista: il Canzoniere

*Amai, Trieste, Città vecchia, A mia moglie, Il vetro rotto, Mio padre fu per me l'assassino, La capra*

**Pavese. Il mestiere e il male di vivere**

Le contraddizioni di una vita

Lavorare stanca. Il mestiere di vivere non l'ho mai imparato

Ciò che è stato sarà: la necessità e l'impossibilità del mito

*I Mari del Sud, Paternità, Il vino triste, Lavorare stanca, Sei la terra e la morte, Verrà la morte avrà i tuoi occhi; Il mestiere di vivere: 17-18 agosto 1950; Dialoghi con Leucò: L'isola, L'inconsolabile.*



## **LATINO E GRECO**

### **RELAZIONE**

**Anno scolastico 2013-14**

**Prof.ssa Carla Libanori**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La V E è una classe che dall'inizio del triennio a oggi ha compiuto progressi apprezzabili, sia sul piano del comportamento, sia sul piano della crescita intellettuale.

Il livello di partenza del primo anno nel complesso non si mostrava molto incoraggiante: se un buon numero di alunni manifestava infatti motivazione allo studio e interesse per gli argomenti trattati, oltre a un'adeguata preparazione di base, un piccolo gruppo mostrava invece scarsa capacità di concentrazione, un atteggiamento troppo esuberante e superficiale nei confronti dello studio e della vita di classe, rendendo talvolta difficile lo svolgimento dell'attività didattica.

Il percorso compiuto dagli studenti è stato orientato prima di tutto all'acquisizione da parte degli elementi più vivaci di forme di comportamento adeguate, in secondo luogo alla maturazione da parte di tutti di un interesse più vivo per le discipline classiche.

Si è cercato di lavorare sulle dinamiche interne al gruppo per migliorare il più possibile il rendimento di ciascuno; si è dato ampio spazio alle esercitazioni collettive, sollecitando la partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti allo scopo di suggerire o rafforzare un metodo di studio che fosse valido ed efficace; si è cercato di proporre i contenuti disciplinari selezionando quei testi che sembrava potessero destare maggior interesse.

Attualmente, quasi tutti gli alunni mostrano di aver acquisito senso di responsabilità e consapevolezza dei propri impegni scolastici in vista dell'esame di stato.

Sul piano del profitto, un buon numero di ragazzi manifesta interesse per la letteratura greca e latina, possiede una metodologia di studio adeguata, nonché conoscenze abbastanza ampie, discrete o buone competenze.

Un gruppo più consistente e diversificato presenta invece una preparazione di base complessivamente più fragile; in particolare, le prove di traduzione fanno registrare difficoltà più o meno gravi dal punto di vista linguistico, soprattutto in greco, e hanno imposto la necessità di svolgere un'attività di recupero e sostegno *in itinere*, in preparazione dell'esame di stato.

Volendo esprimere un giudizio globale sul percorso effettuato nell'anno scolastico, si può dire che, a fronte di uno studio nel complesso apprezzabile della storia letteraria, che in alcuni casi ha raggiunto risultati buoni o ottimi, nelle abilità traduttive il livello di partenza dell'anno in corso non per tutti ha subito cambiamenti sensibili.

Se infatti una buona parte della classe possiede conoscenze letterarie abbastanza ampie, capacità più o meno spiccate di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, per quel che riguarda la traduzione, solo un piccolo gruppo di studenti mostra una padronanza sicura degli strumenti linguistici necessari alla comprensione di un testo latino o greco.

Questo non significa tuttavia che non siano stati compiuti dei progressi: diversi alunni, consapevoli delle proprie fragilità, hanno lavorato intensamente in classe e a casa per cercare di rafforzare i propri punti deboli, mostrando in tal senso un atteggiamento maturo e responsabile; e in qualche caso i risultati si sono rivelati anche soddisfacenti.

Alcuni altri, invece, non si sono applicati allo studio e al recupero in modo adeguato: assenze numerose, impegno discontinuo o modesto, fanno sì che la loro preparazione in queste discipline risulti fragile e insicura.

## CONTENUTI DISCIPLINARI

Nella sua fase iniziale l'attività didattica, sia per il latino sia per il greco, è stata indirizzata in prevalenza al ripasso e all'approfondimento delle strutture sintattiche fondamentali e al lessico della lingua, in vista della comprensione e traduzione dei testi letterari.

In LATINO, per quel che riguarda la prosa, è stata proposta agli studenti una scelta di brani tratti dalle opere di Seneca e di Tacito. Relativamente alla poesia, gli alunni si sono confrontati con la poesia di Ovidio attraverso lo studio di tre brani famosi delle *Metamorfosi*.

In GRECO, è stata proposta la lettura dell'orazione di Lisia *Per l'uccisione di Eratostene* e della tragedia di Sofocle *Edipo re*.

Tutti i testi sono stati analizzati inquadrandone i contenuti e le linee tematiche, senza mai perdere di vista il contesto storico-culturale entro il quale sono stati prodotti. Grande spazio è stato dato anche e soprattutto all'esame delle strutture grammaticali e sintattiche per rispondere all'esigenza di consolidamento delle abilità traduttive, molto sentita in una classe nella quale – come si è già detto – diversi alunni manifestano non poche difficoltà nella padronanza linguistica del latino e del greco. Nello studio della storia letteraria ogni autore è stato esaminato attraverso lo studio della sua opera, spesso con l'analisi di brani antologici, perlopiù in traduzione. Il lavoro è stato strutturato in maniera tale da far conoscere sia lo sviluppo storico della letteratura greca e latina sia le caratteristiche essenziali di quella letteratura attraverso un approccio diretto ai testi.

## OBIETTIVI

### Obiettivi minimi

#### CONOSCENZE

- Conoscere le strutture morfosintattiche e gli elementi prosodici fondamentali;
- conoscere i lineamenti della storia letteraria di entrambe le discipline;
- contestualizzare testi classici;

#### COMPETENZE

- Tradurre brani a struttura ipotattica semplice;
- tradurre testi classici;
- contestualizzare gli autori;
- saper scandire e leggere il trimetro giambico e l'esametro dattilico;
- saper mettere in rapporto gli elementi letterari con la cultura del tempo;
- commentare, almeno con la guida dell'insegnante, i testi classici.

### Obiettivi massimi

#### CONOSCENZE

- Avere piena padronanza delle strutture linguistiche;
- aver arricchito il proprio spirito critico e le proprie capacità interpretative delle tematiche più importanti del mondo culturale classico e delle problematiche inerenti ai periodi storici corrispondenti.

#### COMPETENZE

- Tradurre in modo autonomo e corretto brani di prosa e di poesia, anche a struttura ipotattica complessa;
- leggere metricamente in modo fluido;

- saper effettuare gli opportuni collegamenti in senso intradisciplinare e interdisciplinare;
- individuare attraverso brani analizzati il percorso formativo degli autori;
- valutare con spirito critico e capacità interpretativa temi e problemi inerenti alla cultura classica.

## **METODOLOGIA**

Coerentemente agli obiettivi fissati e ai contenuti della programmazione, sono stati impiegati i seguenti metodi di lavoro:

- lezione frontale e dialogata con gli alunni;
- lettura, traduzione e analisi di testi in classe;
- esercizi periodici di traduzione assegnati agli alunni in classe e a casa (con puntuale correzione);
- interventi di recupero *in itinere* (pausa didattica).

## **STRUMENTI**

Libri di testo in adozione, testi della biblioteca scolastica, fotocopie fornite dall'insegnante.

## **VERIFICHE**

L'accertamento formativo delle modalità di apprendimento e delle competenze acquisite dagli alunni è avvenuto nel corso delle lezioni attraverso interventi spontanei e sollecitati dall'insegnante, che hanno integrato le verifiche di valutazione sommativa vere e proprie, costituite

- dall'interrogazione orale;
- da prove scritte modellate sulle tipologia B dell'esame di Stato relativamente agli argomenti di letteratura oggetto di studio;
- dalla prova scritta di traduzione dal latino e dal greco;

## **Criteri di valutazione**

Per la valutazione si è fatto riferimento alle griglie elaborate a livello d'Istituto e al POF.

In particolare, le valutazioni dei compiti scritti (traduzione dal latino/greco all'italiano) hanno tenuto conto:

- della comprensione generale del testo e dell'adeguatezza delle scelte lessicali nella traduzione;
- della conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttamente individuate nel testo proposto;
- della completezza della traduzione.

Nella valutazione delle prove orali (o scritte, ad esse assimilate) si è tenuto conto:

- della conoscenza degli argomenti, attinenti non solo alla lezione del giorno ma anche a quelle affrontate precedentemente;
- della capacità di ragionare, valutare e fare collegamenti;
- della chiarezza, della precisione e dell'organicità nell'esposizione dei contenuti.

## PROGRAMMA DI LATINO

### Libri di testo in adozione:

G. Garbarino, *Nova Opera – Letteratura, testi, cultura latina*, Paravia  
G. Barbieri, *Ornatus – Versioni di latino per il biennio*, Loescher.

### LETTERATURA:

#### L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

##### Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia

- Il rapporto tra intellettuali e potere, da Tiberio a Claudio.
- La letteratura nell'età di Nerone e le nuove tendenze stilistiche.

##### La poesia da Tiberio a Claudio

- La favola: FEDRO.  
Dati biografici e cronologici dell'opera. Il modello e il genere della "favola". I contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Lecture antologiche in traduzione:

*Il lupo e l'agnello (Fabulae, I, 1);*

*La parte del leone (Fabulae, I, 5);*

*La volpe e l'uva (Fabulae, IV, 3);*

*Il lupo magro e il cane grasso (Fabulae, III, 7).*

##### Prosa e poesia nella prima età imperiale

- SENECA.  
Dati biografici. I *Dialogi*. I Trattati. Le *Epistulae ad Lucilium*. Lo stile della prosa senecana. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

Lecture antologiche in latino:

- *È davvero breve il tempo della vita? (De brevitae vitae, 1; 2, 1-4);*

- *Solo il tempo ci appartiene (Epistulae ad Lucilium, 1);*

- *La morte come esperienza quotidiana (Epistulae ad Lucilium, 24, 19-21);*

- *Uno sguardo nuovo sulla schiavitù – Come devono essere trattati gli schiavi (Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4), Gli umili compiti degli schiavi (Epistulae ad Lucilium 47, 5-9);*

- *Fuggire la folla (Epistulae ad Lucilium, 7, 1-2);*

- *I sintomi dell'ira (De ira, I, 1, 3-4).*

Lecture antologica in traduzione:

- *La galleria degli occupati (De brevitae vitae, 12, 1-7; 13, -3).*

##### La poesia nell'età di Nerone

- L'epica: LUCANO.

Dati biografici. Il *Bellum civile*: le fonti e il contenuto. Le caratteristiche dell'epos di Lucano. Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. I personaggi del *Bellum civile*. Il linguaggio poetico di Lucano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani* (*Bellum civile*, I, vv. 1-32);
- *I ritratti di Pompeo e di Cesare* (*Bellum civile*, I, vv. 129-157).

- La satira: PERSIO.

Dati biografici. La poetica della satira. Contenuti, forma e stile delle satire.

Lecture antologiche in traduzione:

- *Gli insegnamenti stoici; Il malato che si crede guarito* (*Satira III*, vv. 69-74; 98-106);
- *Le parole di Anneo Cornuto* (*Satira V*, vv. 14-18).

- PETRONIO.

La questione dell'autore del *Satyricon*. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Lecture antologiche in traduzione:

- *L'ingresso di Trimalchione* (*Satyricon*, 32-34);
- *Chiacchiere di commensali* (*Satyricon*, 41, 9 -42, 7; 47, 1-6);
- *Il testamento di Trimalchione* (*Satyricon*, 71);
- *Trimalchione fa sfoggio di cultura* (*Satyricon*, 50, 3-7);
- *La matrona di Efeso* (*Satyricon* 110, 6 – 112, 8);

## L'ETÀ DEI FLAVI

### Vita culturale e attività letteraria nell'età dei Flavi

- L'epigramma: MARZIALE.

Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico-realistico e gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi.

Lecture antologiche in latino:

- *Fabulla* (*Epigrammata*, VIII, 79);
- *Erotion* (*Epigrammata*, 5, 34).

Lecture antologiche in italiano:

- *La scelta dell'epigramma* (*Epigrammata*, X, 4);
- *Matrimoni d'interesse* (*Epigrammata*, I, 10; X, 8; X, 43);
- *La bellezza di Bilbili* (*Epigrammata*, X, 18).

### La prosa nella seconda metà del I secolo

- QUINTILIANO. Dati biografici e cronologia dell'opera. L'*Institutio oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Lecture antologica in latino:

- *L'elegia e la satira* (*Institutio oratoria*, X, 1, 93-94);

Lecture antologiche in italiano:

- *I vantaggi dell'insegnamento collettivo* (*Institutio oratoria*, I, 2, 11-13; 18-20);
  - *L'intervallo e il gioco* (*Institutio oratoria*, I, 3, 8-12);
  - *Le punizioni* (*Institutio oratoria*, I, 3, 14-17);
  - *Il maestro come "secondo padre"* (*Institutio oratoria*, II, 2, 4-8);
  - *Severo giudizio su Seneca* (*Institutio oratoria*, X, 1, 125-131)
- PLINIO il VECCHIO. Dati biografici e opere perdute. La *Naturalis historia*.

## L'ETÀ DI TRAIANO E ADRIANO

### Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano

- La satira: GIOVENALE. Dati biografici e cronologici. La poetica di Giovenale. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale. Espressionismo, forma e stile delle satire.

Lectures antologiche in italiano:

- *Perché scrivere satire?* (*Satira I*, 1-87; 147-171);
  - *Miserie e ingiustizie della grande Roma* (*Satira III*, vv. 164-222);
  - *L'invettiva contro le donne* (*Satira VI*, vv. 231-241; 246-267; 434-456);
  - *L'importanza dell'esempio nell'educazione dei figli* (*Satira XIV*, vv. 1-58)
- Oratoria ed epistolografia: PLINIO il GIOVANE. Dati biografici e opere perdute. Il *Panegirico* di Traiano. L'epistolario.

Lettura antologica in latino:

- *Il valore del tempo per Plinio il Vecchio* (*Epistulae*, III, 5, 16).

Lettura antologica in italiano:

- *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (*Epistulae*, VI, 16).
- Biografia ed erudizione: SVETONIO. Dati biografici. Il *De viris illustribus*. Il *De vita Caesarum*.

Lettura antologica in italiano:

- *La costruzione della Domus Aurea* (*Nero*, 31).
- TACITO. I dati biografici e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. Il *Dialogus de oratoribus*. Le opere storiche: *Historiae* e *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.

Lectures antologiche in latino:

- *Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro* (*Agricola* 30, 1-5)
- *Le origini dei Germani* (*Germania*, 2 e 3)
- *Caratteri fisici e morali dei Germani* (*Germania*, 4):
- *L'incendio di Roma* (*Annales*, XV, 38);
- *Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme* (*Annales*, XV, 39);
- *La persecuzione contro i cristiani* (*Annales* XV, 44).

Lectures antologiche in italiano:

- *Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio* (*Germania*, 18-19);
- *Scene da un matricidio* (*Annales*, XIV, 5, 7-8);
- *La ricostruzione di Roma e la Domus Aurea* (*Annales*, XV, 42-43)

## DALL' ETÁ DEGLI ANTONINI ALLA CRISI DEL III SECOLO

### Vita culturale e attività letteraria dall'età degli Antonini al III secolo

- APULEIO. Dati biografici. Il *De magia*. I *Florida* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: titolo e trama del romanzo; le sezioni narrative; caratteristiche e intenti dell'opera; la lingua e lo stile.

\*\*\*\*\*

### LETTURE IN LATINO DI APPROFONDIMENTO

Dalle *Metamorfosi* di Ovidio:

Lettura metrica, traduzione e analisi dei versi:

- I, 452-489; 504-524; 543-567 (*Apollo e Dafne*);
- X, 1-63 (*Orfeo ed Euridice*);
- III, 413-436 (*L'inganno di Narciso*).

## PROGRAMMA DI GRECO

### Libri di testo in adozione:

Citti, Casali, Gubellini, Pennesi, *Storia e autori della letteratura greca – L'età ellenistica e l'età imperiale romana*, Zanichelli.

Agazzi, Vilaro, *Τριάκοντα – Versioni di Greco per il triennio*, Zanichelli.

### Storia della letteratura

- L'ORATORIA TRA V E IV SECOLO: Lisia, Isocrate e Demostene.
- L'ETÀ ELLENISTICA Quadro storico; ellenismo e *koinè*; filologia ed erudizione, caratteristiche della letteratura alessandrina.
- MENANDRO e la commedia nuova.
- CALLIMACO Vita e opere: gli *Inni*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, elegie ed epigrammi, l'attività filologica ed erudita, la poetica e le polemiche letterarie, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

*Inno ad Apollo*, 105-113;

*Aitia*, fr. 1, 1-6, 17-30 (*Il prologo dei Telchini*).

- TEOCRITO Vita e opere: gli idilli bucolici, i mimi, gli epilli, gli epigrammi e *La conocchia*, la poetica, lingua e stile, la fortuna.

Lecture antologiche in traduzione:

*Idilli* 11, vv. 1-81 (*Il ciclope*);

*Idilli* 15, vv. 1-149 (*Visita tra amiche*).

- La poesia epica e APOLLONIO RODIO Vita e opera: le *Argonautiche*, lingua e stile, la fortuna Apollonio Rodio nella cultura alessandrina.

Lecture antologiche in traduzione:

*Argonautiche* I, 1-22 (*Proemio e invocazione alla divinità*); III, 442-471 (*La rivelazione dell'amore di Medea*), 616-644, 744-824 (*Le sofferite notti di Medea*).

- FILITA di Cos e l'ELEGIA di età ellenistica.
- L'EPIGRAMMA di età ellenistica. *Antologia Palatina*, *Antologia Planudea*. Anite, Nosside, Leonida, Asclepiade.
- Il MIMO Eroda e i mimiambi. Il *fragmentum Grenfellianum*: un *paraklausithyron* a rovescio.

Lecture antologica in italiano:

*Fragmentum Grenfellianum*, vv. 1-40.

- La FILOSOFIA ELLENISTICA Caratteristiche generali. Lo Stoicismo e l'Epicureismo; la filosofia dei Cinici.



- La STORIOGRAFIA ELLENISTICA Gli storici di Alessandro, gli storici dell'età dei diadochi e la 'storiografia tragica': caratteri generali.
- POLIBIO Vita e opera: le *Storie*, lingua e stile, fortuna.

Lettura antologica in greco:

Polibio, *Storie* I, 1, 1-6 (*Premessa e fondamento dell'opera*).

- PLUTARCO Vita e opere: le *Vite parallele*, i *Moralia*. Lingua e stile, fortuna.

Lettura antologica in greco:

*Vita di Alessandro* 1,1 (*Io non scrivo storia ma biografia*); 11, 1-4 (*Alessandro diventa re*).

Lettura antologica in italiano:

*Vita di Alessandro* 14; 23; 39-40 (*La personalità di Alessandro*).

- La nuova sofistica e LUCIANO Vita e opere, lingua e stile, fortuna.

## TESTI IN GRECO

### Tragedia

Sofocle, *Edipo re*

Lettura metrica, analisi, traduzione e commento dei versi 1-64 (prologo); 300-343, 362-369, 390-403 (I episodio); 769-833 (II episodio); 1110-1185 (IV episodio).

### Orazione

Lisia, *Per l'uccisione di Eratostene*: analisi, traduzione e commento dei paragrafi 1-5 (*exordium*), 6-26 (*narratio*), 47-50 (*peroratio*).

## **STORIA E FILOSOFIA**

### **RELAZIONE**

A.S. 2013-14

Prof. Marco Menicocci

#### **Profilo della classe**

La 5E è complessivamente una classe discreta. Alcuni studenti hanno capacità brillanti che però non sempre sono state supportate da un corrispondente impegno nello studio a casa. In complesso la classe ha dimostrato di non possedere sempre un adeguato metodo di studio e questo è un limite che ha condizionato gli studenti che, quanto a curiosità e desiderio, avrebbero potuto far molto meglio. I risultati sono stati inevitabilmente condizionati da questo fattore. Proprio la problematicità del metodo ha scoraggiato una maggiore partecipazione inducendo molti studenti a sforzi di memoria che, chiaramente, risultavano fastidiosi.

Naturalmente questo non vale per tutti. Alcuni studenti hanno lavorato con profitto, mantenendo una attenzione e una partecipazione costanti, scegliendo anche di leggere autonomamente autori classici per approfondire alcuni argomenti. Il loro atteggiamento, nel corso delle lezioni, unito alla richiesta di dialogo, ha reso l'azione didattica valida e proficua. I risultati conseguiti, per questi, sono stati validi sotto tutti i punti di vista.

Una parte della classe pur senza manifestare una particolare attitudine alla disciplina, ha acquisito una preparazione di base accettabile. Per questi studenti il metodo di studio ha evidenziato dei limiti.

In generale, rispetto ai livelli di partenza, sono state potenziate le capacità sintetiche e analitiche. Il processo di maturazione e crescita è stato, sempre in generale, armonico e regolare.

E' presente in classe una studentessa che si avvale del Pei. Il rapporto della classe con questa studentessa è sempre stato di piena collaborazione e va a merito degli studenti aver manifestato un impegno morale di sostegno e di rispetto.

#### **Filosofia**

##### **Conoscenze**

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito il pensiero di tutti gli autori presenti in programma. Conosce anche, sempre in modo approfondito, le relazioni storiche tra le varie scuole filosofiche.

Una fascia di studenti conosce in modo approfondito i principali filosofi studiati e ha una conoscenza sommaria degli altri filosofi presenti in programma. Gli approfondimenti sono vari, in relazione agli interessi individuali e alle personali esperienze.

Una parte degli studenti conosce in modo sommario i principali filosofi presenti nel programma e in modo approfondito Hegel e Marx.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

##### **Competenze**

Una piccola parte degli studenti della classe sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra i vari elementi e periodi del pensiero di uno stesso autore. E' in grado di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. E' in grado di utilizzare le categorie filosofiche apprese per valutare le coerenze interne dei pensieri degli autori studiati. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una fascia di studenti è in grado di ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati. E' in grado anche di valutare criticamente le diverse prospettive filosofiche. Sa inquadrare gli autori nel contesto storico.

Una parte di studenti sa ricostruire le motivazioni alla base delle principali risposte filosofiche degli autori studiati.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Capacità**

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra gli autori studiati, eventi storici contemporanei e i movimenti culturali e ideologici da loro derivati. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti filosofici all'epoca relativa.

Una parte di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una fascia degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti ha a stento raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Metodologie**

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale o classici della filosofia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e raccordo dei passi esaminati, sintesi conclusiva.

### **Materiali didattici**

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, Abbagnano-Fornero, *Filosofi e filosofie nella storia*, Paravia, vol. III tomo a e tomo b. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

## **Storia**

### **Conoscenze**

Una piccola parte degli studenti della classe conosce in modo approfondito gli eventi storici relativi all'Europa, al mondo occidentale e al periodo coloniale nel periodo tra il 1900 e il 1968. Conosce anche, sempre in modo approfondito, i caratteri della storia italiana nel medesimo periodo.

Una fascia di studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968: in relazione ad alcuni di questi eventi: alcuni hanno prediletto le guerre mondiali, altri i contesti ideologici e politici del periodo compreso nel programma, altri ancora i soli aspetti politici.

Una parte degli studenti conosce in modo sommario i principali eventi della storia europea, del mondo occidentale, coloniale e italiana negli anni dal 1900 al 1968.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Competenze**

Una piccola parte degli studenti della classe sa contestualizzare gli eventi e utilizzare il metodo storico per discriminare tra diversi tipi di cause e risultati di un fenomeno storico. E' in grado, inoltre, di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una fascia di studenti è in grado di stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti. E' in grado anche di ricostruire coerenze logiche tra ideologie e comportamenti politici.

Una parte di studenti sa stabilire relazioni non immediatamente evidenti tra fenomeni storici di periodi, aree geografiche, livelli (ideologico, economico...) differenti.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Capacità**

Una piccola parte degli studenti della classe è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari tra eventi storici e movimenti culturali e ideologici. Sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E' in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche. Sa, infine, contestualizzare documenti storici all'epoca relativa.

Una fascia di studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi. E', inoltre, in grado di svolgere ricerche bibliografiche e di svolgere ricerche in biblioteche scientifiche.

Una parte degli studenti sa produrre relazioni motivate su testi studiati ed è in grado di operare ricostruzioni selettive di testi.

Una piccola parte di studenti non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

### **Metodologie**

Il principale metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, consistita in lettura e interpretazione di testi, siano essi il manuale, documenti o classici della storiografia. La lezione frontale ha sempre dato luogo a dialoghi guidati, occasioni di confronti e discussione delle diverse ipotesi interpretative. Parte integrante della metodologia didattica sono state le verifiche orali, il cui scopo prevalente era quello di aprire una riflessione problematica. La lezione ha seguito le seguenti modalità: apertura di un contesto problematico, lettura di testi rilevanti, commento, integrazione e raccordo dei documenti esaminati, sintesi conclusiva.

### **Materiali didattici**

Il programma è stato svolto sul testo in adozione, *I Giorni e le Idee*, Feltri, Bertazzoni, Neri, vol. III. Si è proceduto all'uso di documenti tratti dal manuale o da altre fonti, alla consultazione di materiale e documenti in biblioteca o sulla rete.

### **Tipologia delle prove di verifica**

Nel corso dell'anno si è proceduto alla valutazione sistematica e formativa degli obiettivi previsti e dei contenuti assimilati, con verifiche di diverso tipo, svolte a cadenza periodica:

- Colloqui orali
- Discussioni aperte
- Elaborati scritti in collaborazione con il docente di Italiano
- Elaborati scritti costituiti da prove strutturate con quesiti a risposta aperta.

### **Argomenti e materiali di Filosofia**

Modulo 1: L'Idealismo tedesco

Ud1: Le origini dell'Idealismo e il problema della *Cosa in sé*

Ud2a: I primi sviluppi: Fichte: l'Idealismo etico soggettivo; la deduzione trascendentale dell'Io.

Ud2b: I primi sviluppi: Schelling: La filosofia della natura e dello spirito. Il Sistema dell'Idealismo trascendentale. L'arte come organo della filosofia.

Ud3: Hegel: Scritti teologico-politici giovanili. La Fenomenologia dello Spirito; il Sistema: Logica, filosofia dello Spirito (esclusione dello spirito soggettivo): Spirito Oggettivo (Diritto, morale, eticità); Spirito Assoluto (arte, religione, filosofia).

Modulo 2: La dissoluzione dell' Hegelismo

Ud4a: La critica della razionalità: Kierkegaard. Gli stadi dell'esistenza; la critica ad Hegel, la decisione; la categoria del singolo e l'angoscia; la fede come via di salvezza.

Ud4b: La critica della razionalità: Schopenhauer: la critica ad Hegel; il Mondo come Volontà e Rappresentazione.

Ud5a: Ragione e Rivoluzione: Feuerbach: la critica ad Hegel, l'umanità come concretezza; la critica dell'alienazione religiosa; il materialismo dell'ultimo Feurbach.

Ud5a: Ragione e Rivoluzione: Marx: la critica del socialismo utopista; il materialismo storico; la critica del sistema capitalista; il Plus Valore; la filosofia come prassi.

Ud6: il Positivismo: Comte, Spencer e l'evoluzionismo

Modulo 3: La modernità come problema, parte I

Ud7: Nietzsche: l'Origine della Tragedia; lo Spirito libero e l'Oltreuomo; la Volontà di potenza e l'Eterno ritorno; la critica al tempo presente.

Ud8: Bergson: Tempo spazializzato e tempo vissuto; la critica dello scientismo; lo Slancio vitale; le due fonti della morale e della religione.

Modulo 4: Il Neoidealismo Italiano

Ud9: Croce e lo storicismo. La Storia come pensiero e come azione; la storia come storia contemporanea; la Storia ideale eterna.

Ud10: Gentile e l'attualismo. La "Riforma dell'hegelismo". La dialettica del pensare.

Modulo 5: La modernità come problema, parte II

Ud11: Il Primo Heidegger: Essere e Tempo

## 1) Caratteri generali dell'Idealismo tedesco

### 2) Fichte

a) l'infinità dell'Io

- b) i tre principi della scienza
- c) la struttura dialettica dell'Io
- d) la scelta tra idealismo e dogmatismo
- e) la dottrina morale

### 3) Schelling

- a) l'Assoluto: la novità rispetto a Fichte
- b) filosofia della natura e idealismo trascendentale
- c) la teoria dell'arte

### 4) Hegel

- a) il periodo giovanile: equazione tra rigenerazione politica e rigenerazione religiosa.  
Evoluzione dello "spirito di bellezza" in ebraismo, cultura greca e Cristianesimo
- b) le tesi di fondo del sistema: finito e infinito, Ragione e realtà, dialettica
- c) la funzione della filosofia e la critica ai Romantici
- d) la *Fenomenologia dello Spirito*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione
- e) l'*Enciclopedia delle scienze*: la logica, la filosofia della natura, lo spirito soggettivo (cenni), lo spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità), la filosofia della storia, lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia).

### 5) La sinistra hegeliana: Feuerbach

- a) la critica ad Hegel
- b) la critica alla religione: alienazione e ateismo

c) umanismo e filantropismo

## 6) Marx

- a) la centralità della prassi e la critica al “misticismo logico” di Hegel
- b) l'essenza dello Stato liberale di Hegel: diseguaglianza e alienazione
- c) la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia
- d) Il *Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe
- e) *Il Capitale*: merce, lavoro, plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo
- f) rivoluzione e dittatura del proletariato: fasi della futura società comunista

## 7) Kierkegaard

- a) gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa
- b) l'esistenza come possibilità: angoscia, disperazione e fede

## 8) Schopenhauer

- a) il mondo della rappresentazione
- b) scoperta e caratteri della “cosa in sé”: la volontà
- c) il pessimismo: dolore, piacere e noia
- d) le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti

## 9) Il Positivismo (caratteri generali)

- a) **Comte** (la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, sociologia e sociocrazia)
- b) **Spencer** (evoluzionismo e sviluppo sociale)

## 10) Nietzsche

- a) il periodo giovanile: nascita e decadenza della tragedia (il rapporto tra apollineo e dionisiaco), il valore dell'arte, la funzione della storia
- b) il periodo “illuministico”: la “morte di Dio ” e la fine delle illusioni metafisiche
- c) il periodo di Zarathustra: superuomo, volontà di potenza, eterno ritorno
- d) l'ultimo Nietzsche: la “trasvalutazione dei valori”, il problema del nichilismo, il prospettivismo

## 11) Bergson

- a) tempo, durata, libertà
- b) spirito e corpo: materia e memoria
- c) lo slancio vitale
- d) istinto, intelligenza e intuizione

## 12) Croce

- a) il legame con Hegel
- b) le forme (estetica, logica, filosofia della pratica) e la circolarità dello Spirito
- c) la teoria della storia

## 13) Gentile

- a) l'attualismo
- b) il concetto della storia

## 14) Heidegger e la critica della Metafisica

- a) Il Primo Heidegger: *Essere e tempo*

## *Argomenti e materiali di Storia*

Modulo 1: L'Italia tra 1900 e 1914

Ud1: L'età giolittiana. Le riforme. La politica estera. I limiti del giolittismo

Modulo 2: L'Illusione della Belle Époque

Ud2: L'Età Vittoriana. Colonialismo e Imperialismo.

Ud3: Le crisi politiche mondiali tra le potenze. Crisi balcaniche e marocchine.

Modulo 3: La Grande Guerra

Ud4: Cause della Grande Guerra. Le ideologie correnti.

Ud6: La Guerra totale e l'intervento italiano. I problemi del dopoguerra

Modulo 4: L'età dei movimenti di massa

Ud7: La rivoluzione sovietica. Il Comunismo di guerra; la Nep; lo Stalinismo e la pianificazione.

Ud8: La crisi economica del 1929-34 e la crisi delle democrazie.

Ud9: Il Fascismo. Origini. La presa del potere. Il Regime. Politica interna ed estera.

Ud10: Il Nazionalsocialismo. Origini. La figura di Hitler. Razzismo e imperialismo.

Modulo 5: La II Guerra Mondiale

Ud11: Sviluppi politici e militari.

Ud12: La Carta atlantica; Teheran, Yalta. Le nuove superpotenze

Ud13: La Resistenza. L'Olocausto

Modulo 6: L'Italia del dopoguerra

Ud14: Il Centrisimo

Ud15: Il boom economico e il centrosinistra

Ud16: il 1968 e la Crisi del Centrosinistra. La democrazia "imperfetta" italiana

Modulo 7: La Guerra Fredda

Ud17: La decolonizzazione. L'Onu.

Ud18: Il Conflitto ideologico e la Questione tedesca.

Ud19: Le guerre "marginali" (Korea, Indocina e Vietnam, Cuba)

Ud20: I conflitti arabo-israeliani

Ud21: Il 1968

## **MATEMATICA**

### **MATEMATICA** **Prof.ssa Angela Speranza**

#### **PROFILO DELLA CLASSE**

L'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono state nel complesso adeguate all'impegno richiesto, anche se non sono mancati momenti di difficoltà nella concentrazione, a causa di una certa vivacità di alcuni studenti non sempre controllata da parte loro nel modo giusto e forse in parte legati alla elevata mole di lavoro a casa, richiesto dall'intero consiglio di classe, in alcuni momenti dell'anno scolastico.

Nel corso degli anni precedenti (1°, 2° e 3° anno, perché durante il quarto c'è stato un cambio di insegnante sia in matematica che in fisica), sono stati realizzati interventi sul metodo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni, anche se non sempre i risultati raggiunti sono stati del tutto soddisfacenti.

Sono state favorite le dinamiche interne alla classe che migliorassero il più possibile il rendimento di ciascuno studente, ma le relazioni tra gli stessi non sempre hanno consentito il raggiungimento di tale obiettivo.

Durante il corso dell'anno scolastico si sono registrati alcuni ritardi e assenze ripetute alle lezioni, da parte di alcuni studenti, che hanno influito sull'andamento della didattica.

Sono state realizzate molte esercitazioni in classe e sollecitata una partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti.

Alcuni interventi mirati, effettuati per il superamento dei problemi emersi durante le spiegazioni, hanno fatto registrare qualche risultato positivo.

Durante questi anni si è dunque delineato un gruppo di studenti interessato alla disciplina, che ha maturato un buon metodo di studio e che ha raggiunto gli obiettivi fissati in modo soddisfacente.

Altri studenti si sono impegnati per il superamento delle difficoltà emerse e nella valutazione globale si è tenuto presente tale aspetto, anche quando i risultati non apparivano pienamente soddisfacenti, ma in evoluzione rispetto ai livelli di partenza.

Permane al momento un numero esiguo di studenti, per i quali l'andamento didattico risulta ancora non adeguato, ma in evoluzione rispetto al periodo precedente, condizione che, si spera, consentirà loro di raggiungere gli obiettivi minimi fissati per l'ammissione all'esame di stato.

Per quanto concerne **le simulazioni di terza prova**, ne sono state effettuate due nel corso dell'anno, di **tipologia b**, a 2 o 3 domande aperte, max. 10 righe.

**Le richieste si sono concentrate sulla trattazione di quesiti di natura essenzialmente teorica**, mentre durante le verifiche ordinarie, svolte durante l'anno scolastico sono stati proposti anche esercizi, considerati i tempi a disposizione più dilatati rispetto a quelli fissati per le simulazioni di terza prova.

#### **CONTENUTI TRATTATI**

**Goniometria** : angoli e la loro misura, gradi e radianti; circonferenza goniometrica .

**Definizioni di seno, coseno, tangente e cotangente** e grafici delle relative funzioni.

**Prima, seconda e terza relazione fondamentale della goniometria** con dimostrazioni.

**Relazioni tra angoli associati** : complementari, supplementari, opposti.



**Le formule goniometriche:** addizione e sottrazione di seno, coseno, tangente (senza dimostrazione), duplicazione e bisezione di seno, coseno e tangente con dimostrazione. Identità goniometriche.

**Trigonometria** : equazioni goniometriche elementari di primo e di secondo grado e riconducibili ad esse mediante la prima relazione fondamentale della goniometria,

lineari in seno e coseno (metodo grafico), omogenee di secondo grado in seno e coseno.

**Teorema sui triangoli rettangoli** con dimostrazione.

Semplici esercizi di risoluzione dei triangoli rettangoli.

**Teorema della corda, Teorema dei seni, Teorema del coseno** con dimostrazioni.

Semplici esercizi di risoluzione dei triangoli qualunque.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi sulle competenze sono stati raggiunti in modo non sempre soddisfacente; diversi studenti applicano le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi sui triangoli con l'utilizzo dei teoremi studiati in trigonometria, altri incontrano maggiori difficoltà.

Tali problemi sono stati risolti senza l'uso della calcolatrice scientifica per calcolare il valore delle funzioni goniometriche degli angoli non noti.

L'uso di un linguaggio specifico è stato acquisito da buona parte degli studenti, mentre risulta meno soddisfacente la capacità di astrazione e di formalizzazione dei concetti.

Le conoscenze sui temi proposti risultano mediamente appena più che sufficienti, nei limiti specificati riguardo alle competenze e le capacità, con la presenza di studenti che invece evidenziano un livello complessivamente molto soddisfacente.

## **METODO UTILIZZATO**

Il metodo utilizzato è stato programmato sulla base della situazione iniziale.

E' stato dato ampio spazio alle spiegazioni in classe in modo da fornire agli studenti gli elementi essenziali per una seria rielaborazione a casa con lo studio individuale.

L'approccio metodologico realizzato ha seguito le esigenze delle situazioni che si ponevano di volta in volta, ipotetico deduttivo o induttivo.

E' stata espressa una richiesta costante di partecipazione attiva da parte degli studenti, che facesse registrare i contributi positivi ma anche le eventuali difficoltà di comprensione.

**E' stato dedicato tutto il tempo possibile, ma sempre poco, dato il numero esiguo di ore (due a settimana), alla pratica in classe, nel tentativo di superare le difficoltà emerse.**

## **LIBRO DI TESTO UTILIZZATO**

Matematica : Bergamini-Trifone- Barozzi Manuale blu di matematica Moduli O e Q Zanichelli

# *FISICA*

## RELAZIONE

Professoressa Annarita Leopardi

La classe è composta da 21 alunni, 8 ragazzi e 13 ragazze. Ho insegnato in questa classe a partire da fine gennaio di questo anno scolastico.

Tra gli alunni si sono evidenziati sin dall'inizio due gruppi per impegno e assiduità nello studio e conseguentemente nel profitto. Una parte della classe ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti proposti, si è distinta per serietà e costanza nello studio ottenendo buoni risultati, in alcuni casi ottimi. Un'altra parte della classe ha ottenuto modesti risultati avendo mostrato un impegno minore nello studio individuale, un esiguo numero di alunni risulta di non aver raggiunto ancora gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione iniziale.

La classe si è mostrata in generale abbastanza interessata e disponibile al dialogo educativo. La partecipazione attiva alle lezioni e l'interesse sono cresciuti nel corso del pentamestre, questo ha permesso un clima favorevole all'apprendimento.

I ragazzi hanno mostrato un discreto interesse nei confronti della disciplina e, nonostante le difficoltà iniziali dovute al cambio di docente nel corso di questo anno, sono riusciti a terminare il programma previsto inizialmente. L'approccio alla fisica è stato di tipo pratico, prendendo spunto da situazioni concrete, non abbiamo svolto esercizi perché gli alunni non li avevano svolti nel precedente anno scolastico e nel corso del trimestre dell'anno in corso, si sono dimostrati i teoremi più importanti studiati.

Ho utilizzato i seguenti metodi: la lezione frontale, la lezione partecipata, ed i seguenti strumenti: libri di testo e appunti, cd del libro di testo che permette la visione di esperimenti e lezioni.

Nelle prove di valutazione scritta ho tenuto conto della completezza dell'elaborato, della capacità di sintesi, dell'esposizione formale. I colloqui orali sono stati valutati non solo per la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati ma anche per la chiarezza dell'esposizione e la proprietà di linguaggio, ho cercato di far acquisire agli alunni un linguaggio scientifico specifico per la disciplina.

Dai risultati si evince che i concetti di base sono stati acquisiti, ma che permane ancora qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'uso della terminologia specifica.

# PROGRAMMA DI FISICA

## TESTO: UGO AMALDI LA FISICA DI AMALDI IDEE ED ESPERIMENTI ZANICHELLI

### LA TEMPERATURA

Il termometro  
La dilatazione lineare dei solidi  
La dilatazione volumica dei solidi e dei liquidi  
Le trasformazioni dei gas  
La prima legge di Gay-Lussac  
La legge di Boyle  
La seconda legge di Gay-Lussac  
Il gas perfetto  
L'equazione di stato del gas perfetto

### IL CALORE

Calore e lavoro  
Energia in transito  
Capacità termica e calore specifico  
Il calorimetro  
Conduzione, convezione, irraggiamento (solo definizione)  
Il calore solare e l'effetto serra

### LA TEORIA MICROSCOPICA DELLA MATERIA (cenni)

Il moto browniano  
La temperatura dal punto di vista microscopico  
L'energia interna  
Gas, liquidi e solidi

### I CAMBIAMENTI DI STATO

I passaggi tra stati di aggregazione  
La fusione e la solidificazione  
La vaporizzazione e la condensazione

### IL PRIMO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Gli scambi di energia  
L'energia interna di un sistema fisico  
Il principio zero della termodinamica  
Trasformazioni reali e quasistatiche  
Il lavoro termodinamico  
Il primo principio della termodinamica  
Applicazioni del primo principio alle trasformazioni termodinamiche  
Le trasformazioni adiabatiche (solo definizione)

### IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA

Le macchine termiche  
Primo enunciato: Lord Kelvin  
Secondo enunciato: Clausius (senza dimostrazione dell'equivalenza tra i due enunciati)  
Terzo enunciato: il rendimento  
Trasformazioni reversibili e irreversibili  
Il teorema di Carnot  
Il ciclo di Carnot

Il rendimento della macchina di Carnot  
Il motore dell'automobile  
Il frigorifero

### **ENTROPIA E DISORDINE**

La disuguaglianza di Clausius (senza dimostrazione)  
L'entropia (solo definizione)  
Il quarto enunciato del secondo principio  
Il terzo principio della termodinamica

### **LA GRAVITAZIONE**

La gravitazione universale  
Il campo gravitazionale  
L'energia potenziale gravitazionale

### **LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB**

L'elettrizzazione per strofinio  
I conduttori e gli isolanti  
La definizione operativa della carica elettrica  
La legge di Coulomb  
La forza di Coulomb nella materia  
L'elettrizzazione per induzione

### **IL CAMPO ELETTRICO**

Il vettore campo elettrico  
Il campo elettrico di una carica puntiforme  
Le linee del campo elettrico  
Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie  
Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss  
Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica

### **IL POTENZIALE ELETTRICO**

L'energia potenziale elettrica  
Il potenziale elettrico  
Le superfici equipotenziali

### **FENOMENI DI ELETTROSTATICA**

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico  
Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio  
Il problema generale dell'elettrostatica  
La capacità di un conduttore con dimostrazione del teorema di Coulomb  
Il condensatore, condensatori in serie e in parallelo

### **LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA**

L'intensità della corrente elettrica  
I generatori di tensione e i circuiti elettrici  
La prima legge di Ohm  
I resistori in serie e in parallelo  
Definizione di energia dissipata

### **LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI**

Considerazioni sugli elettroni di conduzione nei metalli e spiegazione dell'effetto Joule da un punto di vista microscopico  
La seconda legge di Ohm

La dipendenza della resistività dalla temperatura

### **FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI**

La forza magnetica e le linee del campo magnetico

Forze tra magneti e correnti

Forze tra correnti

L'intensità del campo magnetico

La forza magnetica su un filo percorso da corrente

Il campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide

Il capitolo del secondo principio della termodinamica e dell'entropia risultano non svolti in data odierna, essi saranno svolti entro la fine di maggio del corrente anno.

# SCIENZE

## RELAZIONE DI SCIENZE - Prof. ADRIANO RUGGERI

### **Fisionomia della classe**

La classe V E è costituita da 21 alunni (tredici ragazze e otto ragazzi), tutti provenienti dal IVE del precedente anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare la classe, anche se connotata da una certa vivacità (che spesso - però - è anche una vivacità 'intellettuale'), non ha posto alcun problema, mantenendo sempre un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente.

La maggior parte degli alunni si è dimostrata motivata e realmente molto interessata agli argomenti trattati (in particolare quelli di Geografia astronomica, per i quali il docente ha fornito diversi testi a chi desiderava effettuare specifici approfondimenti), instaurando col docente un rapporto positivo, partecipando con continuità al dialogo educativo, dimostrando curiosità ed interessi personali, richiedendo anche specifici approfondimenti, in qualche caso apportati con l'ausilio della lavagna multimediale, ed integrando - almeno nella maggior parte dei casi - il lavoro in classe con un impegno a casa abbastanza regolare e continuo.

La partecipazione dei genitori ai colloqui si è limitata ai soli incontri generali previsti dal calendario scolastico, a parte qualche raro colloquio individuale durante l'ora di ricevimento del docente.

### **Metodologia didattica**

Il metodo principale adottato è stato quello delle lezioni frontali, stimolando la discussione ed il confronto costruttivo.

### **Strumenti didattici**

Libro di testo in adozione (E. LUPA PALMIERI - M. PAROTTO, *La Terra nello spazio e nel tempo*, Zanichelli); testi o fotocopie forniti dal docente agli alunni che desideravano effettuare approfondimenti personali; appunti presi dagli studenti durante le lezioni.

### **Strumenti di verifica**

- Interrogazioni orali di tipo tradizionale;
- Domande al banco per singoli argomenti;
- Verifiche scritte su alcune parti del programma;
- Simulazioni della terza prova.

### **Criteri di valutazione fissati nella programmazione iniziale**

- Impegno e motivazioni personali allo studio;
- Frequenza e partecipazione alle lezioni in classe;
- Grado di conoscenza degli argomenti trattati;
- Utilizzazione di un linguaggio specifico e consapevole;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di operare collegamenti;
- Capacità di rielaborazione critica.

### **Obiettivi raggiunti**

Alla fine dell'anno scolastico, a seguito di un certo numero di verifiche costituite da vere e proprie interrogazioni, domande al banco, una simulazione della terza prova d'esame e una verifica scritta, il

rendimento individuale e le conoscenze acquisite risultano nel complesso, e al momento attuale, buoni e ottimi per sette alunni/e, tutti interessati alla materia, i quali si sono distinti per un impegno costante, avendo acquisito dettagliate conoscenze specifiche e apprezzabili capacità espositive, dimostrando una preparazione ben assimilata e critica; discreti per nove alunni, i quali sono in grado di riferire gli argomenti trattati con una certa precisione; sufficienti e più che sufficienti in altri tre, le cui conoscenze risultano in qualche caso generali e non adeguatamente approfondite, essendosi alcuni di essi mostrati più discontinui sia nella partecipazione che nella rielaborazione personale. Si registrano, infine, solo due situazioni per le quali la preparazione appare piuttosto superficiale e a volte frammentaria, avendo conseguito risultati non pienamente sufficienti.

**Programma svolto sino al 12 aprile 2014** (in misura sensibilmente minore rispetto a quanto previsto nella programmazione iniziale, a causa sia di un effettivo rallentamento dovuto alla necessità di consentire a tutta la classe di acquisire i contenuti del programma; sia - soprattutto - per la perdita di un notevole numero del monte ore totale a causa di diverse attività scolastiche alle quali hanno partecipato gli studenti).

### **L'Universo.**

- Differenza tra astronomia ed astrologia; unità di misura per le distanze astronomiche (unità astronomica, anno luce, parsec; il fenomeno della parallasse); gli strumenti per osservare il cielo; la sfera e la volta celeste e i suoi riferimenti (zenith, nadir, poli nord e sud terrestri e celesti; individuazione della stella polare), le stelle fisse, le costellazioni (loro numero e denominazioni), lo Zodiaco; le coordinate celesti: declinazione ed ascensione retta.

- La radiazione elettro-magnetica e i suoi parametri fisici: lunghezza d'onda e frequenza; classificazione delle onde e.m. in base alla loro lunghezza d'onda; la luce visibile e lo spettro continuo; l'analisi spettrale della luce delle stelle; lo spettro discontinuo (o a righe) e la sua interpretazione ai fini della conoscenza della composizione chimica delle stelle; le classi spettrali.

- Le stelle: la classificazione di Ipparco; i nomi delle stelle; posizione, distanza, luminosità e grandezza/magnitudine/luminosità (apparente e assoluta, e relazione che lega tra loro i due valori); calcolo della magnitudine assoluta e della distanza con la formula:  $M = m + 5 - 5 \log d$ ; temperature, pressione e densità, colori e classi spettrali; stelle doppie (calcolo della massa e del diametro delle stelle grazie all'analisi dei movimenti delle stelle doppie) e variabili (regolari, irregolari; cause della variabilità); stato di equilibrio dinamico in una stella; stato di plasma stellare e condizioni necessarie per la fusione termonucleare; la catena protone-protone.

- Evoluzione e classificazione delle stelle: materia interstellare, nebulose (oscuire, a riflessione, ad emissione), il processo di contrazione gravitazionale, globuli di Bok, protostelle e loro forma, nane brune, il vento stellare, stelle gialle e azzurre, giganti e supergiganti rosse, *novae* e *supernovae*, nebulose planetarie, nane bianche, stelle di neutroni, buchi neri); la nucleosintesi in generale, e in particolare sino a quali elementi si arriva nelle giganti/supergiganti rosse.

- Il diagramma HR.

- Le galassie (forme, dimensioni, distanze ed altre caratteristiche); la Via Lattea e le sue principali caratteristiche; ammassi stellari, quasar e radiogalassie; struttura a 'bolle' (o spugnosa) dell'Universo

- Radiazione di fondo (o 'fossile') ed il suo significato; effetto Doppler e allontanamento delle galassie (Redshift), costante di Hubble; ipotesi sull'origine dell'Universo: Universo stazionario ed inflazionario, il 'Big Bang'; le possibili evoluzioni dell'Universo in relazione alla sua densità media, in riferimento al valore critico: ipotesi del 'cimitero buio' e del big crunch; il ruolo della materia oscura.

## **Il Sistema Solare**

- Corpi che costituiscono il Sistema Solare: Sole, pianeti, satelliti, asteroidi (fascia degli asteroidi, fascia di Kuiper e Plutone), stelle comete (Nube di Oort), stelle cadenti (meteore e meteoriti); sistema geocentrico ed eliocentrico, la “rivoluzione copernicana”; le leggi di Keplero e di Newton.

- Il Sole e le sue caratteristiche (dimensioni, densità, composizione chimica, temperatura superficiale etc.); la particolarità del movimento di rotazione del Sole; struttura interna: il nucleo e le reazioni di fusione termonucleare; la zona radiativa; la zona convettiva ed i moti convettivi in generale (anche con esempi relativi alla Terra: correnti marine e venti); la fotosfera e i fenomeni superficiali: granulazione, macchie (loro struttura, ombra/penombra, cause, il ciclo undecennale delle macchie e possibili relazioni con le variazioni climatiche terrestri a breve termine), facole, protuberanze, brillamenti; atmosfera solare: cromosfera, spicole, corona; tempeste magnetiche e vento solare, conseguenze sulla Terra (disturbi alle comunicazioni, aurore polari).

- I pianeti e le loro principali caratteristiche generali: distanze dal Sole, periodi di rivoluzione e rotazione (la particolarità di Venere), velocità orbitali medie (in relazione alla terza legge di Keplero), inclinazione dell'asse, eccentricità dell'orbita, densità, composizione dell'atmosfera, temperature sulla superficie, pressione atmosferica, natura della superficie, schiacciamento polare, numero dei satelliti; pianeti terrestri e gioviani, e rispettive differenze; le caratteristiche principali dei pianeti: Mercurio (assenza di atmosfera, crateri da impatto, pianure basaltiche); Venere (atmosfera ricca di CO<sub>2</sub> ed effetto serra, motivi dell'abbondanza della CO<sub>2</sub>, difficoltà di conoscerne la morfologia del terreno); Terra (crosta, mantello e nucleo e loro caratteristiche principali; differenze tra crosta continentale ed oceanica: spessore, età, composizione); Marte (principali caratteristiche del pianeta, erosione eolica, calotte glaciali, presenza di reticoli fluviali e quindi - in passato - di acqua, cause della scomparsa dell'acqua; la possibile presenza della vita); Giove e Saturno (composizione dell'atmosfera; alternanza di 'zone' (chiare, fredde) e fasce (scure, calde) come manifestazione esterna di moti convettivi nell'atmosfera; le macchie; struttura interna del pianeta; i satelliti 'galileiani'; gli anelli di Saturno, ipotesi sulle loro origini); cenni generali ad Urano e Nettuno

- Ipotesi sull'origine del Sistema Solare: la protostella originaria, i 'planetesimali', il vento solare e la 'pulizia' dai gas delle zone più vicine al Sole, il bombardamento meteoritico, la separazione gravitativa degli elementi chimici più pesanti per spiegare i nuclei metallici dei pianeti terrestri; il ruolo delle comete nel riportare l'acqua nei pianeti più interni.

### **- La Terra.**

- Forma: prove storiche della sfericità (altezza delle stelle sull'orizzonte, ombra della Terra sulla Luna durante un'eclissi, comparsa e scomparsa di oggetti sulla linea dell'orizzonte, i viaggi di circumnavigazione); successive definizioni della forma della Terra: l'ellissoide a due assi, l'ellissoide a tre assi, il geoide (definizione 'gravimetrica' di geoide quale superficie sempre perpendicolare alla direzione del filo a piombo); dimensioni della Terra: il calcolo di Eratostene ed i suoi presupposti (Terra sferica, raggi solari paralleli tra di loro, differenza dell'ombra gettata dagli oggetti a mezzogiorno del solstizio d'estate ad Alessandria d'Egitto e a Siene); schiacciamento polare: cause del fenomeno e prove fisiche della sua esistenza (esperienza di Richer).

- Posizione di un punto sulla superficie terrestre: il reticolato geografico (paralleli e meridiani, i poli, le 'maglie' del reticolato) e le coordinate geografiche (latitudine e longitudine); determinazione della latitudine e della longitudine; il metro come unità di misura.

- I movimenti della Terra: movimenti di breve periodo (rotazione, rivoluzione), a lungo periodo (moti millenari), a lunghissimo periodo (traslazione e partecipazione con la via Lattea all'espansione dell'Universo); rotazione: prove e conseguenze (alternarsi del dì e della notte, esperienze di Guglielmini e Foucault, forza - apparente - di Coriolis e suoi effetti sul movimento di un corpo libero sulla superficie terrestre); giorno sidereo e solare e causa della differenza tra l'uno e l'altro; rallentamento della rotazione terrestre dovuto all'attrito delle maree esercitato dalla forza di gravità della Luna; rivoluzione terrestre: l'alternarsi delle stagioni, solstizi ed equinozi in relazione alla posizione della Terra lungo la propria orbita, date e diverse condizioni di illuminazione ed irraggiamento nei due emisferi, tropici e circoli polari; anno sidereo e solare.



**NB:** entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare, almeno nelle linee essenziali, i seguenti argomenti:

**- I moti millenari della Terra**

- **L'orientamento:** punti cardinali; rosa dei venti; la misura del tempo; tempo vero (ora locale) e nazionale, tempo civile; i fusi orari.

- **La Luna:** caratteristiche generali del satellite; struttura interna; movimenti di rotazione e di rivoluzione, mese sidereo e mese sinodico, l'epicicloide; fasi lunari, eclissi e maree; il paesaggio lunare e le sue principali forme (mari, terre alte, catene montuose, crateri/circhi, solchi etc.); origine ed evoluzione della Luna: le varie ipotesi proposte.

### RELAZIONE

Docente: **prof.ssa Mariotti Milvia**

Nel corso dell'a.s. non tutti gli studenti hanno sempre seguito con interesse e continuità le lezioni d'inglese, solo un gruppo ha approfondito gli argomenti trattati e li ha rielaborati in modo personale. In alcuni si è notata, a volte, una certa difficoltà nell'espressione orale e nella produzione scritta dovuta a lacune regresse non sempre colmate. Alcuni discenti sono riusciti, con una maggiore e costante applicazione, a raggiungere dei risultati ottimi, altri mostrano di avere raggiunto una preparazione discreta o a volte non sufficiente..

Il Corso si è sviluppato raggiungendo i seguenti **Obiettivi:**

fornire agli studenti i mezzi per giungere ad una consapevole appropriazione dei codici formali e linguistici operanti in letteratura;

attivare negli studenti un'autonoma competenza di lettura attraverso un esame degli elementi analizzabili e verificabili presenti nel testo stesso;

sollecitare il piacere della lettura;

esporre gli studenti a culture e civiltà diverse dalla propria.

Nel perseguimento degli obiettivi di cui sopra si è ritenuto utile operare le seguenti scelte di **Contenuti e Metodologia:**

contenuti: si è ritenuto utile non ampliare molto il numero degli autori da analizzare, per favorire l'approfondimento degli stessi tramite la lettura di parti delle loro opere, naturalmente in lingua originale, in modo da poter cogliere tutte quelle sfumature di significato e quelle sonorità linguistiche che, specialmente nelle opere poetiche, rischiano di perdersi a causa delle traduzioni;

metodologia: le opere e i brani proposti sono stati letti e analizzati secondo i parametri dell'analisi testuale per evidenziarne le componenti stilistico strutturali.

Gli studenti hanno mostrato di apprezzare questo itinerario, che ha permesso loro di fondare sulla conoscenza del testo una critica puntuale e una motivazione delle scelte dell'autore.

Le **verifiche** scritte sono State effettuate periodicamente, prediligendo tra le tipologie utilizzate

nell'Esame di Stato quella che prevede due quesiti con vincolo di righe (tipologia B).Indicatori di una prova scritta sono:

1. Conoscenza dei contenuti proposti
2. Risposta coerente alla richiesta
3. Capacità di sintesi
4. Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici.

Le verifiche orali hanno avuto come scopo la misurazione della capacità degli alunni di collegare, partendo dalla lettura e dall'analisi dei testi, le loro conoscenze letterarie, storiche e culturali, con riferimenti al panorama italiano.

Si elencano di seguito gli obiettivi conseguiti dagli studenti in termini di **conoscenze, competenze e capacità**:

### **CONOSCENZE**

Gli studenti conoscono:

i tratti principali del Contesto storico e sociale relativo ai secoli XIX e XX in Inghilterra; alcuni tra gli autori più significativi e rappresentativi dei vari generi letterari degli ultimi due secoli;

le opere principali degli autori trattati, conosciute attraverso la lettura di brani scelti e schedature.

### **COMPETENZE**

Gli studenti sanno:

comprendere un messaggio orale e/o scritto, soprattutto di natura letteraria, individuando i codici formali e linguistici che in esso operano;

ricavare da questa comprensione gli scopi, le funzioni e le informazioni, anche non esplicite, recate dal messaggio stesso;

motivare su questa base le scelte dell'autore;

contestualizzare opere e autori nell'ambito del periodo storico di riferimento, con particolare riguardo ai mutamenti che avvengono nella società e che trovano voce e/o critica nella produzione letteraria;

esporre conoscenze e osservazioni in un linguaggio caratterizzato da una buona correttezza grammaticale, da uno stile e un registro linguistico quasi sempre appropriati, da scelte lessicali adeguate e da una certa fluidità;

produrre un testo scritto di analisi e commento su un testo stimolo o di trattazione di una

traccia, padroneggiando con discreta sicurezza il registro formale e il linguaggio specifico.

## **CAPACITÀ**

Gli studenti sono in grado di:

cogliere implicazioni e compiere correlazioni abbastanza corrette tra testi, autori e contesti;

rielaborare in modo corretto e abbastanza personale quanto appreso, assumendo propri punti di vista sulle tematiche trattate;

riflettere sulle difficoltà incontrate nel percorso formativo e attivarsi per superarle

## **CONTENUTI SVOLTI**

1) The Victorian Age: historical, social and cultural context.

The Victorian novel:

Brontë sisters- Emily Brontë: Wuthering Heights: Let me in!; I am Heathcliff

Victorian Drama: main features.

Oscar Wilde (1856-1900). The Aesthetic Movement.

The Picture of Dorian Grey: The Preface. (I would give my soul- Dorian's death)

The ballad of Ridding Gaol (The story of a hanging)

2) The Modern Age: historical, social and cultural context.

War Poets: R. Brooke ( The soldier); W. Owen ( Futility –Dulce et Decorum est);

S. Sassoon (Survivors); I. Rosenberg (Break of day in the Trenches)

J. Joyce (1882-1941)

Dubliners: She was fast asleep

Ulysses: The funeral- Molly's monologue

A Portrait of the Artist as a Young Man

Virginia Woolf (1882-1941)

Mrs. Dalloway: Clarissa and Septimus

Orlando: The Tyranny of time

A Room's of one's own: Shakespeare's sister.

F. S. Fitzgerald

The Great Gatsby: Nick meets Gatsby

G. Orwell

Animal Farm: The Execution

1984: Big Brother is watching you

4)The present Age: historical, social and cultural context.

Modern Drama: - The theatre of the Absurde and The theatre of anger  
Samuel Beckett (extract Waiting for Godot)  
J. Osborne: extract Look Back in Anger

American Authors: J. Kerouac: The Beat Generation. (On the Road)

Letti i testi: The Picture of Dorian Gray.  
. The Great Gatsby.

**RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE**

**Prof. PAOLO RICCI**

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all'attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali, anche se alcuni studenti ancora mostrano una tendenza ad uno studio mnemonico a scapito di una riorganizzazione organica dei contenuti.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L'opera d'arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell'ambiente storico-culturale di produzione.

L'analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell'ambito della reciproca stima e fiducia.

## **PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**

**Prof. PAOLO RICCI**

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann. Pag. 1052-1065 Vol. 3
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.* Pag. 1066-1074
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.* Pag. 1075-1083
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossia,* Pag. 1086-1090
- Il Romanticismo. Pag. 1108-1113
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.* Pag. A107
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.* Pag. 1114-1118
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.* Pag. 1119-1124
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.* Pag. 1126-1131.
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna, Seppellimento a Ornans.* Pag. 1134-1138
- L'Impressionismo. Pag. 1168-1177
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.* Pag. 1178-1182
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.* Pag. 1183-1187
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.* Pag. 1188- 1192
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.* Pag. 1193-1198
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.* Pag. 1212-1219
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.* Pag. 1228-1236
- Paul Gauguin: *Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- L'Art Nouveau. Pag. 1252-1260
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae.* Pag. 1261-1265
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.* Pag. 1268-1273
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada.* Pag. 1276-1278
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, il grido, Pubertà.* Pag. 1280-1284
- Le Avanguardie del Novecento. Pag. 1296-1297
- Il Cubismo. Pag. 1298-1300  
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica.* Pag. 1301-1312
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti. Pag. 1324-1329

Umberto Boccioni: *La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio*. Pag. 1330-1334

- Il Surrealismo. André Breton; Max Ernst; Salvador Dalí.
- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.



## **EDUCAZIONE FISICA**

Relazione del prof : **Fabio Cappelli**

Area Disciplinare: **scientifico-umanistica**

Materia d'Insegnamento: **Educazione Fisica**

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

Gli obiettivi sono stati identificati in seguito agli interessi maturati nel corso degli anni, dall'analisi della situazione della classe, dalle capacità motorie dei singoli alunni e come completamento del lavoro svolto negli anni precedenti. Non si è trascurata, nella valutazione e strutturazione degli obiettivi, la parte socio-affettiva e l'aspetto motivazionale degli studenti, che hanno evidenziato una buona disponibilità, un significativo interesse nei confronti delle attività proposte e un discreto livello d'attenzione.

#### **A) FUNZIONALI**

Miglioramento delle capacità condizionali

#### **B) PSICOMOTORI**

- 1) *saper realizzare movimenti complessi, in forma economica, in situazioni variabili;*
- 2) *saper svolgere compiti motori in situazioni inusuali, in equilibrio instabile;*
- 3) *conoscenza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli attrezzi;*
- 4) *conoscenza e pratica delle principali tecniche di rilassamento corporeo;*
- 5) *controllo delle proprie emozioni in situazioni agonistiche e nelle prove di valutazione.*

#### **C) COGNITIVI**

- 1) *applicare in situazione diverse la conoscenza delle finalità e dei criteri di esecuzione degli esercizi;*
- 2) *saper valutare le proprie competenze in relazione a se stessi e alle competenze altrui;*
- 3) *saper organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e volti a un fine;*
- 4) *saper contestualizzare le tematiche relative allo sport e alla corporeità in più ampi quadri storico-sociali;*
- 5) *conoscere il funzionamento del proprio corpo in relazione a un più sano stile di vita.*

#### **D) SOCIOMOTORI**

- 1) *sapersi esprimere con il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;*
- 2) *saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato;*
- 3) *saper dimostrare capacità di autonomia organizzativa.*

## **CONTENUTI**

Suddivisi in Unità Didattiche:

UD 1) Basket (Settembre – dicembre)- TENNIS TAVOLO (gennaio-marzo) PALLAVOLO (settembre-maggio)- PALLAPUGNO (novembre-gennaio)

*fondamentali individuali e di squadra, ricerca della corretta tecnica con esercizi propedeutici con o senza palla; conoscenze e rispetto delle regole di gioco, dell'avversario, dei compagni meno abili; educazione alla competizione, alla ricerca e raggiungimento degli obiettivi fissati, al lavoro di gruppo, alla socialità.*

UD 2) PREATLETISMO e TECNICA dell'ATLETICA(Settembre - maggio)

*impostazione dell'esatta tecnica del camminare e della corsa attraverso l'uso di esercizi elementari e complessi; esercizi a corpo libero semplici e composti ricercando la coordinazione ottimale come propedeutica ai salti e ai lanci.*

### **Tecnica della CORSA, del SALTO IN ALTO, della Corsa a Ostacoli**

UD 3) QUADRO SVEDESE (marzo-maggio)  
ARRAMPICATA SPORTIVA (settembre-maggio)

Acquisizione della tecnica per ricercare la migliore prestazione e superare il limite delle proprie strutturate capacità fisiologiche e cognitive. Conoscenza del corpo e delle proprie possibilità psicomotorie in relazione a un obiettivo da raggiungere. Autocontrollo e attitudine a vincere timori e paura attraverso la consapevolezza delle proprie capacità. Esercizi anche di alta difficoltà per sviluppare o migliorare l'autostima.

UD 4) STRETCHING e STRETCHING dinamico (tutto l'anno)

Ricerca della corretta tecnica di esecuzione; esercizi con grado di difficoltà crescente; spiegazione anatomico-fisiologica dei movimenti eseguiti.

UD 5) ESERCIZI DI DESTREZZA (Novembre – Gennaio)  
con particolare attenzione alla coordinazione *eseguiti a corpo libero e\o con attrezzi come preparazione alla pratica sportiva*

UD 6) ESERCIZI PER LE CAPACITÀ CONDIZIONALI (Settembre – Aprile)

Eseguiti a corpo libero e con piccoli attrezzi miranti a migliorare l'elasticità muscolare e la mobilità articolare.

UD 7) ESERCIZI PER IL TONO E TROFISMO MUSCOLARE (Gennaio – Marzo)

*Eseguiti a carico naturale, ricercando la corretta esecuzione e la corretta postura.*

UD 8) CONOSCENZA DEL CORPO UMANO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITÀ  
SPORTIVA E DELLA SALUTE (ottobre – Maggio)

*cenni di: fisiologia sportiva; corpo umano; anatomia; alimentazione; psicologia e sociologia sportiva;*

## UD 9) DIFESA PERSONALE tecnica di base (lezioni distribuite durante l'anno)

*Prevenzione: accorgimenti necessari per evitare un'aggressione; tecnica delle parate e schivate; liberazione da prese; chiavi; colpi con arti inferiori e superiori.*

### **CONTENUTI**

#### NON COSTITUENTI UNITÀ DIDATTICHE STRUTTURATE

- 1) esperienze delle tecniche di rilassamento
- 2) cenni di storia dello sport
- 3) conoscenza degli sport minori con attività inserite nel gruppo sportivo scolastico (tiro con l'arco, canoa, mtb)

#### INIZIATIVE PROGETTUALI

Nell'ambito dei contenuti indicati, e trasversalmente agli stessi, verranno attuate esperienze di attività di gruppo sportivo; tornei interni; fotografia e creazioni di video sportivi.

#### MODALITÀ di VERIFICA

Le verifiche, due nel primo trimestre e tre nel semestre, utilizzeranno i seguenti strumenti:

- a) osservazione diretta finalizzata;
- b) migliore prestazione rilevata in base a tempi e misure;
- c) sintesi dei fondamentali appresi valutati anche durante il gioco;
- d) valutazione con prove precedentemente strutturate;
- e) autovalutazione;
- f) elaborazioni ed esecuzione di esercizi personali;
- g) esecuzioni di esercizi e superamento di prove elaborate in concerto;
- h) interrogazioni verbali.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, comunque e sempre esplicitata agli studenti, sarà differenziata a seconda delle unità didattiche:

- a) per i giochi di squadra, verterà sulla sintesi fra competenze individuali e quelle del gruppo squadra;
- b) per le attività individuali, sulla sintesi fra livelli prestativi assoluti raggiunti e i miglioramenti relativi conseguiti;
- c) in una o due unità didattiche verranno attuate modalità autovalutative (l'autovalutazione dichiarata delle proprie competenze costituirà parte della valutazione finale).

#### LA CLASSE nel COMPLESSO

Una parte della classe ha dimostrato, se stimolata adeguatamente, senso di responsabilità e attenzione all'apprendimento. Il giudizio globale è da ritenersi positivo, anche se alcuni elementi hanno mostrato scarso interesse alla materia.

#### CONOSCENZE

La classe ha acquisito, complessivamente, in modo tecnicamente e fisiologicamente valido, le conoscenze specifiche dei giochi sportivi, dell'attività fisica, delle reazioni del proprio corpo, del valore dell'attività fisica. Alcuni elementi hanno raggiunto eccellenti risultati.

#### CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni della classe ha cercato di migliorarsi, spesso riuscendoci, altri hanno fatto lo stretto indispensabile per affrontare le verifiche proposte.

## ***RELIGIONE***

RELAZIONE DEL PROF.: TURZO ANGELO

AREA DISCIPLINARE: COMUNE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

### ***FINALITÀ***

Insieme alle altre discipline, l'IRC concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprie della scuola secondaria superiore. Tra le sue finalità, l'IRC favorisce un'acquisizione della cultura religiosa volta alla formazione dell'uomo e del cittadino; si propone di stimolare nel giovane la conoscenza dell'importanza del fatto religioso nelle sue caratteristiche fondamentali e specifiche; offre all'alunno la possibilità di una valutazione critica sulle diverse culture religiose e gli consente una consapevole posizione personale attraverso il confronto maturo con la proposta cristiana; favorisce la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano.

Attento al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IRC offre contenuti e strumenti specifici per la lettura della realtà storico – culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione di una coscienza morale, offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

### ***OBIETTIVI E CONTENUTI***

Attraverso l'itinerario didattico di questa disciplina, gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più indicative della sua vita.

Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.

Gli alunni verranno avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e le confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. Essi saranno inoltre abilitati a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in capo etico e religioso.

Agli obiettivi proposti sono correlati alcuni nuclei tematici:

- Il problema religioso
- Dio nella tradizione ebraico – cristiana
- La figura e l'opera di Gesù Cristo
- Il fatto cristiano nella storia
- Il problema etico

### ***METODI***

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento scelto collegialmente, l'IRC si servirà di una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse ed insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico – sistematica, antropologica e storica.

Al fine di un più razionale apprendimento, la programmazione sarà resa fruibile agli studenti, protagonisti dell'azione scolastica, usando le tecniche della didattica fornite dalle scienze dell'educazione. Il tutto sarà utilizzato adattandolo alle esigenze di ciascun nucleo – classe.

Metodi e mezzi tenderanno a favorire la discussione ed il confronto tra i membri del gruppo, tenendo conto di mentalità, sensibilità ed esperienza di ciascuno di loro. Stimoleranno ad intervenire con creatività ed impegno e si cercherà di sintonizzarli con i processi individuali d'apprendimento. Saranno promossi gli interventi e le iniziative di alunni che proponessero integrazioni valide alla programmazione, ciò al fine di renderla maggiormente aderente all'esperienza esistenziale dei destinatari.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico – culturali), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo con le altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Per mettere i ragazzi in una condizione di panoramica previa all'itinerario da percorrere, come esplicitazione visiva dei singoli contenuti si utilizzeranno mappe concettuali consistenti in un quadro sinottico che comprenda graficamente l'idea globale. Secondo la scansione delle varie unità didattiche,

saranno utilizzati anche sussidi diversi dal testo di base. A questo proposito si useranno libri consigliati dall'insegnante o complementi proposti dagli alunni.

Strumenti didattici ausiliari ad alcune tematiche specifiche saranno anche le proiezioni di audiovisivi attinenti agli argomenti affrontati. In forma di sperimentazione verrà proposto l'ascolto di cassette che trattino temi biblico – teologici affrontati da esponenti prestigiosi dell'esegesi cattolica.

Nell'esigenza di assicurare riferimenti chiari circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni, si cercherà di trovare il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento del programma.

### *SCANSIONE*

Nel triennio si privilegerà l'analisi e l'interpretazione delle tematiche già delineate nel biennio. Durante il corso dell'anno verrà proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

1. Le radici della morale
  - ❖ Il valore dell'uomo
  - ❖ Ragione e fede come elementi fondanti dell'impegno etico
2. Persona e relazione
  - L'incontro con l'altro
  - Amore e impegno
  - Amore e gratuità
  - Solidarietà con gli ultimi
  - Rapporto tra mondo del lavoro e morale
3. Un mondo da umanizzare
  - L'uomo ospite di una natura da salvaguardare
  - Religione e religioni nel mondo
  - Religione e pace nel mondo
  - Fede e politica

## ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

Dopo aver stabilito gli obiettivi, aver scelto i contenuti e aver privilegiato alcuni metodi di lavoro, si passerà alla valutazione del processo cognitivo.

Esso verrà evidenziato da un'esposizione abitualmente orale (si farà ricorso a prove scritte solo in caso di particolare necessità o per favorire ulteriori arricchimenti in rapporto ai giudizi già espressi), nella quale si cercherà di sondare il raggiungimento degli obiettivi didattici e il livello della prestazione degli allievi in rapporto a fluidità (elaborazione in base ad informazioni), flessibilità (produzione di reinterpretazioni) e originalità (produzione di punti di vista inediti) dell'espressione.

Nella valutazione finale saranno altresì tenuti presenti l'interesse (domande rivolte all'insegnante, proposte di nuovi temi da trattare, interventi spontanei durante la lezione, reperimento di materiale inerente agli argomenti trattati) e la partecipazione attiva (costanza nello svolgimento dei compiti assegnati, approfondimento degli stessi tramite ricerche personali, impegno nel lavoro di gruppo).

## ***RELAZIONE CLASSE***

La classe per tutto l'anno scolastico è sempre stata interessata agli argomenti proposti dal docente, partecipando con un dialogo attivo ed educativo che ha reso gli argomenti vivi, partecipati e coinvolgenti.